GOLDWINGER

GWEF

TIPS & TRICK

QUANDO FARE IL TAGLIANDO

RUBRICA 4 CHIODI

PORTA TELEFONO

ELEZIONI 2022

ROAD OF FAME

Periodico del GOLD WING CLUB ITALIA 1982
Unica Associazione Italiana ufficiale riconosciuta dalla Federazione Europea Gold Wing - G.W.E.F.

Premium Class.

Chi acquista una **Gold Wing** non sceglie solo una moto eccezionale ma vive un'esperienza leggendaria che inizia entrando in uno degli **Honda Gold Wing Authorized Pro-Shop**. La rete di concessionarie dedicate alle regine delle Luxury Touring offre servizi esclusivi ai suoi appassionati clienti e la tranquillità di poter contare, anche dopo l'acquisto, sui **tre anni di garanzia extra e cinque anni di soccorso stradale**. Inoltre, in occasione dei periodici tagliandi, viene fornita al proprietario di Gold Wing un modello Honda sostitutivo per rendere più piacevole il tempo di attesa. **Un nuovo viaggio sta per iniziare**. Vi aspettiamo negli **Honda Gold Wing Authorized Pro-Shop**.

Motorbike Center s.r.l.
Corso Moncalieri, 203
10133 Torino
Tel: 011 19902499

Honda Point s.r.l.
Via Chavez, 1
20131 Milano
Tel: 02 26155856

Moto Macchion s.r.l.
Via San Michele del Carso, 23
20025 Legnano (MI)
Tel: 0331 403370

Dall'Ara s.r.l.
Via Carducci, 4
24100 Bergamo
Tel: 035 257575

Schivardi s.r.l.
Via Solferino, 65
25121 Brescia
Tel: 030 41113

Motosalone Tottene s.n.c.
Via Tre Ponti, 7
36061 Bassano del Grappa (VI)
Tel: 0424 502010

H.S. s.r.l.
Via Linz loc. Spini di Gardolo
38121 Trento
Tel: 0461 824038

Moto Power s.r.l.
Via Giorgio Sidney Sonnino, 34
43126 Parma
Tel: 0521 290557

Officina Maximoto di Vitali M.
Via Pintor, 62
47521 Macerone di Cesena (FC)
Tel: 0547 311415

Ragni Moto
Via P. Milani, 67
60044 Fabriano (AN)
Tel: 0732 22832

Honda Moto Roma S.p.A.
Via Tiburtina, 1166/1168
00156 Roma
Tel: 06 32090647

Honda Magazine in Salerno s.r.l.
Via Parmenide, 262
84131 Salerno
Tel: 089 332702

HONDA

GOLD WING CLUB ITALIA 1982

Consiglio Direttivo:

Presidente: Giuseppe Botta
335 429213 – presidente@gwci.org

Vice Presidente: Massimo Capitanucci
335 6930306 – vice-presidente@gwci.org

Segretario: Cristina Piccone
335 1448831 – segretario@gwci.org

Co-interrep: Gianpino Napolitano
335 429209 – co-interrep@gwci.org

International Treffen Coordinator: Sergio Mulazzi
320 3298666 – treffen@gwci.org

Antonio "Zeppa Mattei
393 8965861 – co-treffen@gwci.org

Coordinatore Nazionale Sezioni: Paolo Faletti
338 9303844 – sezioni@gwci.org

Coordinatore Raduni: Gimmy Scatassa
393 2622675 – raduni@gwci.org

Consigliere - Sergio Gatti
348 2246873 - gattise@gmail.com

Collaboratori esterni:

Shop: Paola Vergnano
370 3037556 – shop@gwci.org

Consulenza legale: avv.to Silvia Arnaudo
335 315296 – legale@gwci.org

Responsabile Convenzioni: Lorenzo Rinfoschi
328 1786649 - convenzioni@gwci.org

Coordinatore degli Eventi: Giuseppe "Nik" Nicosia
371 1432020 - eventi@gwci.org

Consulente Assicurazioni: Gianpino Napolitano
335 429209 - interrep@gwci.org

Interrep: Philippe Aubineau
+33 662256529 - interrep@gwci.org

Comunicazione &PR/Sicurezza: Claudia Vaccari
338 7616033 - comunicazione@gwci.org

La Redazione

Jacopo Bargellini (Direttore Responsabile)
Gianpino Napolitano (Capo Redattore)
Claudia Vaccari (Redattore)
Ivanoe Pellerin (Redattore)
Cristina Piccone (Editing)
Lorenzo Rinfroschi (Editing)
Luca Scarpat (Editing)
Silvano Merati (Photo-Editor)

Su questo numero hanno inoltre collaborato:

Silvia Arnaudo, Paolo Faletti, Sergio Gatti, Sergio Mulazzi, Fabio Ratti, Adriano Ricci, Francesca e Mariano Russo

Il saluto del Presidente
Giuseppe Botta

Buongiorno a Voi tutti Wingers,
mi sembra doveroso, prima di tutto, ringraziare tutti i partecipanti alla nostra assemblea che si è svolta, come sapete a Pieve di Cento, e la Sezione di Bologna per la sua ormai nota collaborazione.
Confesso che mi avrebbe fatto piacere vedervi più numerosi, ma posso comprendere le perplessità dovute ancora al COVID-19 che sembra non voglia ancora abbandonarci.
Ho ricevuto qualche feedback non positivo circa la struttura e sul servizio del sabato sera. Parlando con il direttore della struttura mi ha confermato che nel prossimo febbraio inizieranno i lavori di ristrutturazione.
Mi auguro che qualcuno scriva le proprie impressioni sullo svolgimento dell'assemblea, sull'evolversi dei vari interventi del Direttivo: sono ovviamente bene accette le critiche se queste servono a migliorarci, quelle che sinceramente mi piacciono molto meno sono invece quelle fine a sé stesse o che non portano benefici ad alcuno.
A questo proposito, a seguito di alcuni post comparsi su FB, ricordo che il Collegio dei Revisori dei Conti è organo ufficiale elettivo del GWCI 1982, è un organo di autotutela e di controllo di cui il GWCI 1982, con la massima trasparenza che l'ha sempre contraddistinto, ha voluto dotarsi.
Il Collegio dei Revisori dei Conti è tenuto, ogni anno, a esprimere in assemblea il proprio giudizio sulla tenuta dei conti e sulla formazione del bilancio.
Avere un giudizio positivo è importante per il proseguimento delle attività sociali e, aggiungo, dovrebbe consentire di velocizzare il tempo dedicato all'approvazione del bilancio in Assemblea per dare più spazio ai temi più significativi del nostro sodalizio quali, ad esempio, l'organizzazione di viaggi e dei raduni.
Ringrazio pertanto il Collegio dei Revisori dei Conti per il prezioso contributo che offre al nostro club.
Come avrete certamente già avuto modo di leggere, il Consigliere Giampietro Boveri, meglio conosciuto come "Indio", ha dato le dimissioni dal Consiglio Direttivo a seguito delle polemiche innescatesi sul suo cambio di moto.
Non entro nel merito, ma non vi nascondo, che perdere un Consigliere non è mai una cosa piacevole, soprattutto in considerazione del fatto che, oltre ad occuparsi di PR, era anche un membro della Redazione della nostra rivista e, quindi, doppia perdita.
Ringrazio ovviamente Indio per il lavoro svolto in tutti questi anni di permanenza nei vari CD che si sono via via succeduti e gli auguro "buona strada".
Ricordo che l'attuale CD è in scadenza nel marzo 2023, pertanto nel prossimo Internazionale che speriamo possa finalmente svolgersi a fine giugno, i soci presenti saranno chiamati a votare il nuovo CD per il triennio 2023-2025.
Vi invito già sin d'ora a partecipare numerosi per esprimere il vostro voto e scegliere i vostri nuovi rappresentanti.
A questo proposito, quindi, a partire dal 1° gennaio 2022 sarà possibile presentare le Candidature fino alla mezzanotte del 30-04-2022. Nelle prossime pagine troverete le indicazioni su come presentare la propria candidatura.
Invito quindi tutti coloro che vogliono mettersi in gioco e che hanno a cuore il futuro del nostro Club ad inviare le loro candidature.
Ricordo che a fine novembre si apriranno le porte dell'l'EICMA; mi auguro che qualche Socio possa mandare qualche resoconto con numerose foto. Ancora una volta devo segnalare che è necessario che non vengano inviate tramite i soliti social perché la loro risoluzione viene pesantemente compressa e sul Goldwinger perderebbero in qualità.
Ricordo ancora che a gennaio, molto probabilmente, saremo presenti al MBE a Verona… Stiamo attendendo che Honda ci dia una risposta che sembra possa arrivare subito dopo l'EICMA; il nostro responsabile eventi, Beppe Nik, si sta occupando degli aspetti organizzativi.
Infine ho letto che già molte sezioni stanno organizzando i Pranzi di Natale, ovviamente mi piacerebbe essere presente a tutti per salutarvi e farvi gli auguri, ma purtroppo il mio colesterolo ed il mio diabete non me lo consentono, mi auguro però che ci mandiate un piccolo edito con qualche foto che saranno pubblicate sul numero di febbraio 2022.
Non mi resta che augurare a tutti Voi ed ai vostri cari i migliori auguri di un sereno natale ed un prospero anno nuovo, sperando che finalmente ci si possa incontrare sulle nostre strade con le nostre Gold Wing.
Ad maiora.

Giuseppe Botta #1459

GOLDWING passion
by GHIA MOTO

ORARIO: Dal Martedì al Venerdì: 8,00 - 12,00 / 14,30 - 19,00
Sabato: 8,00 - 12,00 / Pomeriggio su appuntamento

Savigliano (CN)
Via Monasterolo 8/10

Tel & Fax: 0172.712427
335.12.11.592
mail: info@goldwingpassion.it
www.goldwingpassion.it

EDITORIALE

Un lampeggio a tutti Voi, Wingers,
all'inizio di novembre avevo scritto un edito sull'EICMA 2021 augurandomi che il nostro Goldwinger n.ro 6, ultimo numero dell'anno, riuscisse ad andare in linea mentre l'Esposizione Internazionale Ciclo Motociclo Accessori (EICMA)fosse ancora operativo, purtroppo alcuni intoppi hanno fatto sì che ormai quanto avevo scritto sia diventato obsoleto.

Ricordo quando ci andavo da ragazzo, partendo in moto da Savona, per partecipare alla "Rosa d'inverno", raduno organizzato dal Moto Club di Milano "Moto Falchi", se non ricordo male l'ultimo credo si sia svolto nel 2013 ed al quale avevamo partecipato anche noi Gold Wing Club Italia.

Forse a causa Covid-19 o forse perché non avevano novità importanti da presentare le Case motociclistiche Bmw, Ducati, Ktm e Husqvarna hanno deciso di non partecipare, mentre erano presenti tutte e quattro le più importanti marche giapponesi Honda, Yamaha, Suzuki, Kawasaki.

Tra le Case italiane hanno partecipato il gruppo Piaggio, la MV Agusta, la Aprilia, la Moto Guzzi con la nuova Sport Tourer V100 sempre con il tradizionale V 90° e trasmissione a cardano: un classico ormai per Moto Guzzi.

Honda ha recentemente presentato i nuovi colori della Gold Wing MY 2022: mi piace particolarmente la nuova colorazione Blu, ovviamente, la total black, ma anche la white non è niente male: insomma come avete capito mi piacciono tutte.

Honda ha presentato anche la nuova NT1100, è un modello crossover tra i segmenti Adventure e Touring e, come ho letto in un articolo di presentazione dell'EICMA 2021, Honda l'ha presentato in sostituzione dei modelli del passato come la Deauville e la Pan European.

Ha lo stesso motore della Africa Twin di 1084 cc, 102 cv a 6250 giri, 3 mappature Urban, Rain, Tour a cui se ne aggiungono 2 impostabili dal driver: ovviamente sarà possibile optare per il cambio DCT a 6 rapporti:un modello propedeutico per poi acquistare la nostra Gold Wing.

Ampio spazio è stato dato anche al settore dedicato all'elettrico, anche Piaggio ha presentato il nuovo Piaggio 1 (One) destinato alla mobilità full electric urbana.

Nell'ambito dei costruttori dei veicoli elettrici, hanno partecipato importanti marchi come, ad esempio, Zero Motorcycle, Vmoto Soco, Niu, Cake, Ox Motorcycles, Yadea, Ottobike, Soriano Motori, Wayel, Revolt, Horwin, Verge Motorcycles, ThunderVolt, Next Electric Motors, Tromox, Garelli, Wow ed altri ancora. Il mercato elettrico è in forte crescita, ma credo ci vorranno ancora anni prima che esca una Gold Wing Elettrica.

Da non dimenticare, infine, il grande successo che ha avuto l'evento organizzato da Yamaha: il "One more Lap" per celebrare Valentino Rossi, invitato a compiere, appunto, "ancora un giro".

Potrete trovare un resoconto molto dettagliato alla pag. 22 della rivista a firma Fabio Ratti - alias Barbera.

Un lampeggio a tutti ed ancora approfitto di queste righe per augurare a voi ed alle vostre famiglie i migliori auguri di buone e serene Feste soprattutto in salute

Beppe Botta #1459

IN QUESTO NUMERO

1 Il saluto del Presidente
6 Sezioni GWCI
8 News dal Club
10 Dal Vostro Segretario
11 Dal Vostro Coordinatore Sezioni
12 Tips & Tricks
14 Medico il Sella
17 La biblioteca del motociclista
18 Rubrica 4 chiodi
22 Mr.Cromo
24 Elezioni 2022
26 Rubrica Legale
27 Benvenuti / Bentornati
28 Elenco Raduni
32 Resoconto di Viaggio: Minitour Italy
37 Resoconto Raduni
44 EICMA
52 Dal Vostro Coordinatore Raduni
54 Dal Vostro Treffen Coordinator
56 Dal Vostro Co-Interrep
57 Dal Vostro Interrep
58 Road of Fame

Elenco inserzionisti (in ordine alfabetico):
Elman - GWP - Honda - Kappa - Motocicli Ghia - Mototre - Orma - Wingstore

GOLDWINGER – Periodico ufficiale del GWCI 1982 - Gold Wing Club Italia 1982
registrazione presso il Tribunale di Milano – n° 617
Editore Legale:
GWCI 1982 – Gold Wing Club Italia 1982 con sede a Torino
Direttore Responsabile:
Arch. Jacopo Bargellini
Redazione:
Gianpino Napolitano
Realizzazione editoriale: Movie&Arts Srl
Via degli Artigiani 4 - 22060 Arosio (CO)
e-mail: info@movieandarts.it

Per la pubblicità su Goldwinger telefonare al n.° 348 7410020 (Comunicazione GWCI)
Numero 06-2021 - Versione Digitale

E' fatto divieto a chiunque, anche ai sensi della legge sul diritto d'autore, di riprodurre - in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo - le opere giornalistiche contenute e pubblicate sul presente giornale.
La proprietà ed i diritti di sfruttamento delle opere ivi contenute sono riservate all'editore.

Le Sezioni del GWCI

REGIONE NORD: Coordinatore regionale (CRS)
Salvatore Grimaldi
Tel. 347 2691789 e-mail: crsn@gwci.org

REGIONE NORD EST:
Coordinatore regionale (CRS):
Stefano Ferraro
Tel. 331 5894115
e-mail: crsne@gwci.org

REGIONE NORD OVEST:
Coordinatore regionale ad interim CNS Paolo Faletti
Tel. 338 9303844
e-mail: sezioni@gwci.org

REGIONE CENTRO-NORD:
Coordinatore regionale (CRS)
Marco Zerlotin
Tel. 347 0834902
e-mail: crscn@gwci.org

REGIONE CENTRO SUD:
Coordinatore regionale (CRS)
Franco Fachin
Tel. 346 7459342
e-mail: crscs@gwci.org

REGIONE SUD:
Coordinatore regionale (CRS):
Ezio Losanno
Tel. 333 6032033
e-mail: crss@gwci.org

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA: Resp. Sezione: ad interim CNS Paolo Faletti Tel. 338 9303844 e-mail: sezioni@gwci.org

PIEMONTE

ALESSANDRIA - ASTI: Resp. Sezione: Claudio Luzi Tel. 345 0449106 e-mail: rdsalat@gwci.org

CUNEO: Resp. Sezione: ad interim CNS Paolo Faletti Tel. 338 9303844 e-mail: sezioni@gwci.org

NOVARA-VERBANIA: Resp. Sezione: Massimo Sasso Tel. 333 5364108 e-mail: rdsnova@gwci.org

TORINO: Resp. Sezione ad interim CNS Paolo Faletti Tel. 338 9303844 e-mail: sezioni@gwci.org

LIGURIA

GENOVA: Resp. Sezione: Giulio Gatti Tel: 339 7249721 e-mail rdsgenova@gwci.org

IMPERIA: Resp. Sezione: Massimo Carezzana Tel. 347 0123058 e-mail: rdsimperia@gwci.org

SAVONA: Resp. Sezione: Nicola Fico Tel. 349 6075081 e-mail: rdssv@gwci.org

SPEZIA: Sezione Vacante Resp. Sezione ad interim: CNS Paolo Faletti Tel. 338 9303844 e-mail: sezioni@gwci.org

LOMBARDIA

BERGAMO: Resp. Sezione: ad interim Salvatore Grimaldi Tel. 347 2691789 e-mail: crsn@gwci.org

BRESCIA - MANTOVA: Resp. Sezione: Enrico Avallone Tel. 347 2247008 e-mail: enrico.avallone@inwind.it
Co-Resp. Carlo Provezza - Tel. 366 2689340 - e-mail: carlo.provezza@gmail.com

COMO - LECCO: Resp. Sezione: Luigi Mapelli Tel. 338 7266845 e-mail: rdscomo@gwci.org

MILANO: Resp. Sezione: Oreste Bacchiocchi Tel. 333 4859717 e-mail: rdsmilano@gwci.org
Co-Resp Mauro Grioni Tel. 348 1312607 e-mail mauro.grioni@gmail.com

MONZA - BRIANZA: Resp. Sezione: ad interim Salvatore Grimaldi Tel. 347 2691789 e-mail: crsn@gwci.org

PAVIA: Resp. Sezione: Beppe Nicosia Tel. 371 1432020 e-mail: rdspavia@gwci.org

VARESE: Resp. Sezione: Massimo Sasso Tel. 333 5364108 e-mail: rdsnova@gwci.org

VENETO

PADOVA - ROVIGO: Resp. Sezione: ad interim CRS Stefano Ferraro Tel. 331 5894115 e-mail: crsne@gwci.org

TREVISO - VENEZIA: Resp. Sezione: Alessio Minto Tel. 347 9089666 e-mail: mintoalessio60@gmail.com
Co-Resp. Sezione: Andrea Defranza Tel. 348 9638709 e-mail: andreadefranza@gmail.com

VERONA: Resp. Sezione: ad interim il CRS Stefano Ferraro Tel. 331 5894115 e-mail: crsne@gwci.org

VICENZA: Resp. Sezione: Sezione: Domenico Ferron Tel. 348 2605866 e-mail: rdsvicenza@gwci.org
Co-Resp. Sezione: Tiberio Turella Tel. 335 8033479 e-mail: turellatibe@gmail.com

TRENTINO - ALTO ADIGE

TRENTINO: Resp. Sezione: Luisa Maffioletti Tel. 347 9139471 e-mail: rdstrentino@gwci.org

ALTO ADIGE - SUD TIROL: Resp. Sezione Alto Adige: Karl Heinz Kling Tel. 327 5976120 e-mail: rdsaltoadige@gwci.org

FRIULI V.G

FRIULI V.G.: Resp. Sezione: ad interim CRS Stefano Ferraro Tel. 331 5894115 e-mail: crsne@gwci.org

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA - FERRARA: Resp. Sezione: Laura Ursoleo Tel: 349 6107437 e-mail: rdsbologna@gwci.org

MODENA-REGGIO EMILIA: Resp. Sezione: Vincenzo Barra (Willy) Tel: 338 9393565 e-mail: rdsmore@gwci.org

PIACENZA-LODI-CREMONA: Resp. Sezione: Anna Maria Bernardini Tel. 333.3847347 e-mail: rdspclocr@gwci.org

MARCHE

MARCHE: Resp. Sezione: Marco Marziani Tel: 338 3353713 e-mail: rdsancona@gwci.org
Co-Resp. Sezione: Patrizio Ceccarelli Tel. 320 6845486

TOSCANA

AREZZO: Resp. Sezione: ad interim CRS Franco Fachin Tel. 346 7459342 e-mail: crscs@gwci.org

FIRENZE: Resp. Sezione: Simone Donnini Tel. 339.2345080 e-mail: rdsfirenze@gwci.org

GROSSETO: Resp. Sezione: ad interim CRS Franco Fachin Tel. 346 7459342 e-mail: crscs@gwci.org

COSTA TOSCANA; LIVORNO - PISA - MASSA/CARRARA – LUCCA - PISTOIA – PRATO: Resp. Sezione: Riccardo Ugolini - Tel. 335 6674928
Co-Resp. Sezione: Arturo Marrese Tel. 340 5946706 e-mail: marresea@yahoo.it

UMBRIA

UMBRIA: Resp. Sezione: Lucio Eugeni Tel. 335 8167228 e-mail: rdsumbria@gwci.org
Co-Resp. Sezione: Sandro Angeletti -Tel. 349 0741765 - e-mail: sandro.angeletti@tin.it

ABRUZZO - MOLISE

ABRUZZO - MOLISE: Resp. Sezione: Giuseppe Iannini Tel. 342 0455159 e-mail: rdsabruzzo@gwci.org

LAZIO

RIETI: Resp. Sezione: Francesco Forgini Tel. 373 7555650 e-mail: rdsrieti@gwci.org

ROMA: Resp. Sezione: Gianfranco Santoro Tel. 335 6607630 e-mail: rdsroma@gwci.org
Co-resp. Sezione Angelo Rossi Tel. 331 3685048

SARDEGNA

SARDEGNA: Resp. Sezione: Agostino Silvestri Tel. 338 8035582 e-mail:rdssardegna@gwci.org

CAMPANIA

CAMPANIA: Resp. Sezione: Mariano Russo Tel.: 335 5857785 e-mail: rdscampania@gwci.org

PUGLIA

PUGLIA: Resp. Sezione: Filippo De Crescenzo Tel. 347 1297575
Resp. Sezione: Pasquale (Lino) Palazzo Tel. 335 6157441 e-mail: rdslpuglia@gwci.org

BASILICATA

BASILICATA: Sezione Vacante Resp. Sezion ad interim: CRSS Ezio Losanno Tel. 333 6032033 e-mail: crss@gwci.org

CALABRIA

CALABRIA NORD: Resp. Sezione: Agostino Chiappetta Tel. 328 8741332 e-mail: c.agos71@libero.it

CALABRIA SUD: Resp. Sezione: Roberto Sgambetterra Tel. 338 8926162 e-mail: robysgamba@gmail.com

SICILIA

SICILIA ORIENTALE: Resp. Sezione: Filippo Ortolano Tel. 330 844018 e-mail: ortolanofilippo@alice.it

SICILIA OCCIDENTALE: Resp. Sezione: ad interim Ezio Losanno Tel. 3703081697 - 3336032033 e-mail: crss@gwci.org

INTERVISTA CON...

Oggi intervistiamo Sergio Gatti, socio 2632 dal 2016.

Sergio Gatti, winger bresciano, è l'anima del gruppo GWCI che raccoglie i soci di Brescia e di Mantova: il dinamismo di Sergio ha fatto sì che attorno alla sua persona si riunissero tanti simpatizzanti e possessori della Gold Wing.

D.: Sergio, da quanti anni fai parte del GWCI?
Dal 2016: ho acquistato la mia prima Gold Wing, quella che guido ancora, e ho conosciuto tanti amici e soci che mi hanno coinvolto nelle attività del club.

D.: E da quanti anni sei RDS (Responsabile di Sezione) di Brescia e Mantova?
Dal 2018 sono responsabile del gruppo di Brescia e Mantova, ora aiutato anche da Co-RDS Enrico Avallone seguito dalla buona sinergia che mi hanno dato una grande mano.

D.: Hai dato e stai dando tanto a questo club: il GWCI cosa ti dà e quale senso ha l'adesione al GWCI?
É vero ho dato tanto del mio tempo e tanto impegno ma all'interno di questo club ho trovato tanta amicizia e tanti rapporti di grande valore umano: io credo molto in queste cose e la Gold Wing è un mezzo per tenerci uniti, per divertici, per viaggiare e per conoscere persone nuove. L'adesione al GWCI è proprio questo: stare assieme, conoscere altri appassionati di questa fantastica moto e del suo modo di viaggiare assieme ad altri, con amicizia, con complicità, con divertimento.

D.: Nel tuo gruppo ci sono anche alcuni soci 'tecnici' che curano le Gold Wing di molti wingers di Sezione.
L'officina Cotti di Esine (Valle Camonica) è specializzata nell'assistenza e nella manutenzione di tutti i tipi di Gold Wing: devo dire che non solo da Brescia e da Mantova vengono a Esine e il nome di Cotti – come di altri super specializzati su questa moto – è ormai conosciuto.

D.: E il club oltre all'amicizia e la compartecipazione cosa ti ha dato?
La possibilità di viaggiare: io provenivo dal mondo custom e quindi già da un ambiente di aggregazione e di viaggi; con la Gold Wing e con le amicizie del club gli orizzonti si sono ampliati di molto.

D.: Come mai il passaggio dal mondo custom alla Gold Wing?
Come tanti appassionati di moto ho cominciato con la Vespa (fino al mitico 200 PX) per poi passare a moto più grosse. Le custom che ho posseduto (Yamaha Drag Star 1100 e Yamaha 1900) mi hanno permesso di viaggiare sempre di più e sempre con mia moglie Margherita al seguito. Proprio con Margherita abbiamo iniziato ad osservare – e a invidiare – le comodità della Gold Wing fino al suo acquisto che ha migliorato soprattutto la nostra comodità in viaggio.

D.: Qualche numero sulla tua sezione.
Gli iscritti superano le 60 tessere (tra cui anche alcuni simpatizzanti senza Gold Wing) ma la partecipazione alle nostre iniziative è sempre più numerosa: per fortuna – ed è quasi una peculiarità unica della nostra Sezione – i nostri soci sono sempre accompagnati da mogli e compagne (in termine tecnico: zavorrine, zavorre e badanti!, ndr) che hanno unito e cementato i nostri soci sempre molto numerosi e presenti. Vorrei sottolineare anche che proprio grazie alla buona coesione tra le nostre mogli e compagne si è cementato il gruppo di Brescia e Mantova.

D.: Anche per il 2021 hai organizzato il pranzo di Natale...
É stata una bella soddisfazione: dopo poche ore dal lancio di questo appuntamento (via social, sito, ecc.) avevo già 50 adesioni; dopo meno di una settimana siamo arrivati a 120 iscritti (tra soci e accompagnatori) e abbiamo dovuto chiudere, ahimè per le note restrizioni di questa terribile pandemia.

D.: Parlando di pandemia si è evidenziata quest'anno l'assenza dei Treffen all'estero?
In realtà abbiamo ancora tanto da visitare in Italia – singolarmente e come attività di Sezione GWCI – che sinceramente non ho sentito questa mancanza di raduni internazionali.

D.: Cosa vorresti di più dal GWCI?
Vorrei avere più supporto nel far conoscere le attività di questo club: la rivista, ormai non più cartacea per una decisione dell'Assemblea – che rispetto – era un buon biglietto da visita quando dovevamo presentarci per organizzare raduni, gite collettive e attività benefiche; potremmo supplire a questo con un'attività più centralizzata di diffusione del nostro club.
Per quanto riguarda strettamente la mia Sezione avevo già fatto presente che sarebbe opportuno essere affiancati da un altro Co-RDS.

D: Non hai mai pensato a una riunione periodica della tua Sezione, ovviamente nella tua città?
Direi di no: c'è un ottimo affiatamento tra di noi e con i consueti canali (mail, FB, WA, ecc.) abbiamo degli ottimi strumenti per trovarci e per seguire le varie iniziative di Sezione, individuali, di gruppo.

D: Cosa ti aspetti da una ipotetica nuova versione della Gold Wing?
Forse apprezzerei ancora di più le nuove versioni se si tornasse alla grandeur e alle tante comodità delle ammiraglie di 1500 e di 1800 cc. (la critica di tanti alla nuova versione è di aver perso proprio quell'appeal di ammiraglia tanto invidiato nel passato, ndr).

Intervista raccolta da Luca Scarpat #2238

"Nell'intervista raccolta in queste pagine, Sergio Gatti era ancora l'RDS delle sezioni di Brescia e di Mantova. Sergio da qualche settimana è entrato nel Consiglio Direttivo, lasciando quindi ad altri il suo precedente incarico: a Sergio i migliori auguri per il nuovo importante incarico.

Le considerazioni raccolte in questa intervista sono sempre e comunque interessanti per tutti noi del GWCI".

NEWS DAL CLUB

Ciao a tutti,
vi aggiorno sulle ultime novità inerenti il gruppo dei CRS – RdS.

Per rendere più agevole la gestione dei soci della regione Puglia, su richiesta degli RdS stessi, si è deciso di unire tutte le sezioni in una unica che prenderà il nome di Sezione Puglia.

Si è dimesso per motivi personali, il RdS Mario Decandia "Dek", a lui va il ringraziamento mio e di tutto il CD per il lavoro fin qui svolto.

All'interno della Sez. Abruzzo Molise, il socio Giuseppe Iannini prende la carica di Rds al posto del dimissionario Mario Rosato.
A Mario i nostri ringraziamenti per quanto fatto e a Giuseppe i migliori auguri di buon lavoro.

Ricordo che tutte le sezioni "vacanti" sono coordinate dal Coordinatore Regionale di Zona (CRS). Per informazioni contattare il CRS indicato tramite mail all'indirizzo indicato nella pagina delle sezioni.

Chiunque desiderasse candidarsi per gestire una sezione, può rivolgersi al CRS competente per zona o direttamente al Coordinatore Nazionale Sezioni.

Paolo Faletti #1800
Coordinatore Nazionale Sezioni

37° TREFFEN INTERNAZIONALE D'ITALIA

Buongiorno ai Soci GWCI 1982,

La data dell'Internazionale Italiano prevista dal 23 al 26 giugno 2022, verrà spostata alla settimana successiva dal 30/06/2022 al 03/07/2022. Questa modifica ci è stata imposta causa l'inaspettata sovrapposizione di un altro grande evento. Chiediamo scusa per chi avesse già prenotato, ma il cambio creerà sicuramente meno disagi e difficoltà nel cercare alloggi e permetterà che il 100% dell'impegno organizzativo messo in campo dalle Amministrazioni e da altri enti locali possa essere dedicato a noi per una splendida riuscita del nostro: 37° Internazionale d'Italia

A giorni uscirà il programma dettagliato dell'evento nel nostro sito dedicato www.treffen-gwci.org . Certi della vostra comprensione, il Direttivo GWCI 1982

19 NOV 2021 Comunicato GWCI - Nuovo Consigliere Sergio Gatti
Il presente comunicato per informare tutti i Soci GWCI 1982 che il socio Sergio Gatti entra con la qualifica di consigliere nel Consiglio Direttivo del GWCI 1982 a seguito delle dimissioni del Consigliere Giampietro Boveri "Indio".

Da parte di tutto il CD gli auguri di buon lavoro.

Il Presidente - Giuseppe Botta

22 nov 2021 - Comunico a tutti i Soci GWCI 1982 che Claudia Vaccari, socio #2029, assume, a partire da oggi, l'incarico di Responsabile PR&Communication rimasto vacante a seguito delle dimissioni del Socio Gian Pietro Boveri.

Da parte di tutto il Consiglio Direttivo e mio personale i migliori auguri per un buon e proficuo lavoro.
22 nov 2021 - Comunico a tutti i Soci GWCI 1982 che Claudia Vaccari, socio #2029, assume, a partire da oggi, l'incarico di Responsabile PR&Communication rimasto vacante a seguito delle dimissioni del Socio Gian Pietro Boveri.

Da parte di tutto il Consiglio Direttivo e mio personale i migliori auguri per un buon e proficuo lavoro.

Il Presidente - Giuseppe Botta

Cristina Piccone

Dal Vostro Segretario

Ciao a tutti,
siamo all'ultimo edito dell'anno, alle prese con i rinnovi, registrazione nuovi iscritti e la solita routine burocratica che riguarda un'associazione.
Ad ottobre ci sono stati 2 eventi in seno al club, ovvero il raduno della Bruschetta e l'assemblea generale; vorrei ringraziare tutti coloro che hanno partecipato, sono state giornate impegnative ma mi ha fatto piacere ricevere vecchi soci/amici e conoscerne di nuovi… alla prossima.
Un ringraziamento particolare alla sezione di Bologna per l'impegno e l'ottima riuscita della due giorni. Grazie!!!
Per quanto riguarda i rinnovi, vi chiedo di non effettuare più il pagamento della quota a partire dal 6 dicembre (5 dicembre scade prova di velocità) poiché andrò a preparare i tabulati per assemblamento dei rinnovi. A coloro che l'hanno già effettuato, vi ringrazio e spero non abbiate trovato difficoltà.
Vi ricordo che c'è la possibilità di farlo tramite il proprio RdS oppure attendere che il pacco arrivi a casa tramite corriere e pagare in contrassegno. Spero vivamente di poter effettuare l'invio prima dello scorso, i presupposti ci sono tutti, speriamo di non incorrere in qualche inconveniente.

Ricordo sempre, fino alla nausea, di comunicarmi le variazioni di targa, indirizzo di residenza, mail. Se desiderate ricevere il pacco rinnovo presso un indirizzo diverso dalla residenza, mandatemi una mail o un WhatsApp

Termino facendovi tantissimi auguri di Buon Natale e uno strepitoso 2022 a voi ed alle vostre famiglie.

Cristina Piccone #2948

Paolo Faletti

Dal Vostro Coordinatore Sezioni

Ciao a tutti,
come avrete già letto nelle pagine precedenti, nei giorni 23/24 ottobre u.s. si è tenuta la nostra annuale Assemblea dei soci.
Prima di questa, al sabato pomeriggio, come di consueto, si è svolta la riunione degli RdS dove, dopo il saluto del nostro Presidente, alla presenza di una folta schiera di CRS, RdS e i loro Co-RdS, in un clima sereno e rilassato, ci si è confrontati su richieste, dubbi e perplessità che nascono all'interno della nostra Associazione ed alle nostre sezioni dove, i nostri responsabili di sezione, fanno anche da referenti e da tramite tra i soci ed il Consiglio Direttivo.
Durante la riunione sono state fatte svariate proposte, alcune molto interessanti, su come poter migliorare la gestione della nostra associazione, proposte che verranno sicuramente vagliate e prese in esame dal CD e, dove e quando possibile, messe in pratica.
Con la certezza di incontrare molti di voi ai pranzi di Natale che presto cominceranno, non mi resta che fare a voi e ai vostri cari, i miei migliori auguri di Buone Feste.

Paolo Faletti #1800

Maurizio Oldani

Tips & Trick

Domanda: Quando è il momento di un tagliando?

Gomme
Sospensioni
Liquidi vari olio motore olio freni olio frizione olio cardano
Filtro aria

Quali sintomi per ognuno (e altri) di questi temi?

Risposta: Eccomi ancora qui, per chi mi conosce sa che nel periodo estivo sono particolarmente impegnato a seguire mio figlio sui campi da cross e purtroppo mi manca il tempo per rispondere alle vostre domande.

Questa è una domanda bella articolata, dove si possono aprire dei veri e propri dibattiti, ma vediamo di rispondere nel modo più semplice possibile.

Riguardo al momento del tagliando, io consiglio sempre di attenersi alle indicazioni del produttore, anzi sulle moto con molti chilometri consiglio di anticipare le scadenze riportate.
In linea di massima per le Gold Wing i tagliandi vanno effettuati ogni 12.000 km o un anno, con operazioni che vedono intervalli differenti tipo filtro aria ogni 18.000 km o sostituzione liquido freno ogni 18.000 km o 2 anni e così via.
Tenetevi sempre in mente che l'olio è la vita del motore, di conseguenza sostituirlo nei termini indicati, o prima, è il minimo.

Gomme.
Gomme, c'è poco da dire, devono essere sostituite quando si raggiunge il limite massimo di usura indicato dal costruttore dello pneumatico, o quando voi non vi sentite più sicuri, o se vecchie, esempio lasciate la moto parcheggiata per 5 anni.
Nel momento che decidete di usarla, un cambio d'olio e di gomme male non fa, anche perché la gomma è quella che vi permette di stare in piedi.
Cosa molto importante è quello di controllare frequentemente la pressione. Da studi è emerso che la maggior parte degli incidenti, tipo scivolate o simili, avviene per una sbagliata pressione degli pneumatici.
L'ultima serie delle Gold Wing monta di serie i sensori per la pressione delle gomme ed era ora; negli USA è dal 2008 che esiste questo dispositivo di serie, però vedo che molti di voi utilizzano dei sensori esterni avvitati sulle valvole. Quei sensori non sono molto precisi, in quanto esterni non sentono la reale temperatura della gomma e la segnalazione è prossima, e se non vengono sostituite le valvole con quelle in alluminio o acciaio, si rischia la rottura della stessa in quanto non studiata per reggere il peso del sensore. Comunque meglio che niente, vanno bene anche loro.

Sospensioni, queste sconosciute.
Anche qui, essendo che all'interno delle stesse ci sono organi in movimento e olio, necessitano una manutenzione, anche se il costruttore non prevede una manutenzione periodica.
Qui non si può parlare di chilometri o di tempo perché tutto dipende dal tipo di strade e di guida che una persona ha; chi predilige l'autostrada avrà un'usura decisamente inferiore rispetto a chi la utilizza sulla statale, anche perché con le strade chi ci ritroviamo bisognerebbe avere le sospensioni di una moto da cross.
Può capitare che la forcella, se non ben mantenuta, diventi dura come un palo, o perdere il potere frenante nel ritorno della molla; nel primo caso quando prendete le buche o gli avvallamenti vi accorgete che è come se la moto rimbalzasse, nel secondo caso dopo aver preso un buco o un avvallamento la forcella ritorna velocemente facendo rimbalzare.

Liquidi/Olio.
Olio motore: come detto sopra rispettare le indicazioni del produttore male non fa, l'unica raccomandazione è quella di usare olio di marca senza farvi abbindolare da olii anche di marca che trovate in rete a 10 euro 5 litri.

Olio cardano o meglio coppia conica o trasmissione finale: anche per questo consiglio di rispettare le indicazioni del produttore, che mi sembra prevedano la sostituzione ogni 36.000 km. Anche in questo caso utilizzare olio adeguato.

Olio freni, non esiste. Esiste il liquido per i freni: questo deve essere sostituito ogni 18.000 km o 18 mesi; se fate molta montagna o guidate parecchio sotto l'acqua la sostituzione anticipata male non fa. Essendo un liquido igroscopico, assorbe l'umidità, così facendo si abbassa il punto di ebollizione dello stesso innescando il fading, in pratica in discesa tirate i freni e questi vanno a vuoto e voi andate diritto. Chiaro no?

Liquido radiatore.
Questo per il 99.9% delle persone è totalmente sconosciuto, vi ricordate di avere il liquido nel radiatore solo ad agosto quando la lancetta dell'acqua arriva sul rosso. Il rappresentante della Motul una volta mi ha chiesto cosa ne faccio del liquido che compro, in quanto secondo lui sono l'unica officina da moto che ne compra in grandi quantità. Anche se alcuni costruttori non prevedono la sostituzione, cambiarlo ogni due anni male non fa, in quanto anche se a voi il circuito di raffreddamento può sembrare sigillato in realtà non è così, esiste sempre uno scambio di aria attraverso la vaschetta di espansione, così facendo il liquido si ossida e perde la sua capacità di scambiatore di calore e di conseguenza di raffreddamento.

Filtro aria.
Anche in questo caso sostituirlo a scadenza prevista dal costruttore, a meno che non facciate strade particolarmente polverose e una sostituzione anticipata male non fa.
Nel caso che venga prolungata la sostituzione del filtro oltre ad avere una perdita di efficienza si ha un maggior consumo di carburante, e nel caso si continui a perseverare nel non volerlo cambiare si rischia di rimanere a piedi in quanto questo si ottura. É' un po' come se voi vi tappate bocca e naso e volete respirare.
Altra cosa di non meno importanza, il filtro aria come da suo nome serve per filtrare le particelle polverose presenti nell'aria e di conseguenza evitare il logorio delle parti del motore quali valvole, pistoni, cilindri, corpi farfallati.
Una curiosità, i filtri Honda sono testati per evitare le più piccole polveri, infatti vengono testati utilizzando le polveri vulcaniche.

Mi auguro di avere ancora una volta esaudito le vostre curiosità

Saluti

Maurizio Oldani #32

Ivanoe Pellerin

Dal Vostro Medico in Sella

Cari Wingers vicini e lontani, ho riletto recentemente un libro del quale vi ho parlato nel ormai lontano 2014. L'emozione è stata ancora forte e ho ritrovato un'attualità conosciuta intorno a temi per me molto vicini. Da questa lettura ho rintracciato e ripreso alcune riflessioni maturate nel corso dei lunghi anni accanto a coloro che non possono più guarire e che vedono avvicinarsi la linea d'ombra della quale narrava J. Conrad: "Si va avanti riconoscendo le orme di chi ci ha preceduto … Finché si scorge davanti a noi una linea d'ombra."

Il libro del quale vi ho già accennato è "L'albero dei mille anni" dalla penna di Pietro Calabrese. Giornalista, direttore di prestigiosi giornali e settimanali come il Messaggero e Panorama, è morto, come si dice, dopo lunga e cattiva malattia ed ha scritto un libro uscito postumo nell'autunno del 2010 definito da Stefania Perbenni (della quale prendo a prestito alcune parole) "il più crudo e il più affettuoso viaggio dentro alla malattia del cancro".

In questo straordinario libro si impara che la chemio tiene lontane le zanzare, che fare nove gradini è un'impresa, che stirarsi la mattina nel letto è un lusso, che si è talmente stanchi da non riuscire a leggere, che il cancro è un male che fa scattare un countdown che sbeffeggia il tempo passato perché ormai conta solo quello che rimane ma è anche il liquido di contrasto che evidenzia ciò che vale.

È un cammino che passa inevitabilmente per la brutalità e la devastazione della malattia, di un corpo massacrato nel quale non ti riconosci più, un cammino doloroso e drammatico, solo illuminato talvolta da alcuni piccoli sprazzi di luce. Così racconta con leggerezza l'incontro con alcuni angeli con il camice. "Ho visto come si comportano con i loro pazienti e oggi so che gli angeli esistono… Sono leggeri e ostinati, dolci e pazienti, fragili e sicuri della loro scienza. Credono nei protocolli internazionali e qualche volta in Dio. Credono nella guarigione e trattano con la morte da pari a pari. Perdono sempre, i più bravi non si arrendono mai."

Piano, piano la consapevolezza della malattia arriva, lentamente e dolorosamente e invade i sentimenti e l'anima di un uomo buono. L'autore, vero giornalista e vero scrittore, ha bisogno di raccontare la sua vicenda. Inizia così a pubblicare sulle pagine di Sette, il settimanale del Corriere, la vicenda di Gino, il suo ater ego. Racconta così la (sua) malattia di Gino e raccoglie un'incredibile moltitudine di consensi ed anche la simpatia e la partecipazione di migliaia di lettori che seguono la storia. Molti replicano. Inviano mail e lettere di ogni genere, poesie, riflessioni, pensieri, osservazioni. L'autore scopre un'Italia bella, affidabile, tenera e silenziosa, un'Italia sconosciuta.

"È una cosa orribile perdere i sapori, ed è ancora peggio acquistarne uno nuovo che sa di petrolio" e così dopo la perdita del controllo del corpo arriva ahimè la coscienza e l'angoscia della fine. È un momento altamente drammatico. È l'uscita di scena che conta: a entrare sul palcoscenico sono buoni tutti. Il grande Eduardo dice a suo figlio Luca: "Posso insegnarti a entrare in scena, ma uscire in maniera giusta e nobile dipende solo da te. É una delle cose che distinguono il guitto dal grande attore."

Eppure ad un certo punto del racconto di questa vita violata e devastata, arriva una svolta radicale e sconvolgente e la malattia diventa un cammino di crescita e di nuova consapevolezza, raggiunta durante una chiacchierata con un amico sotto un baobab africano, il monumentale albero dai mille anni. "Perché pensiamo che il bello ed il buono sono sempre altrove, lontano da noi. Invece sono qui, davanti a noi, ai nostri piedi e non cene accorgiamo finendo col calpestarli e ucciderli…. Corto o lungo, il filo delle Parche diventerà esattamente quello che vorrete voi. Ogni giorno può durare cento ore, ogni ora mille minuti, ogni minuto migliaia e migliaia di secondi … Ed in tutto questo tempo regalato ci sono cose meravigliose che vi aspettano."

Vi è nelle bellissime pagine tanta poesia, disseminata fra sedute di chemioterapia, notti insonni, malinconie, disperazione ed infine, insieme allo strazio di quel viaggio nel dolore e nell'annunciato distacco, si esce dalla lettura illanguiditi e grati. Grati per quello che ci lascia. Scrive Pietro: "Quelle piccole, indispensabili, meravigliose cose che fanno la felicità di tutti i giorni e noi neanche le vediamo. Che stupidi che siamo." E così nella mia testa ritornano i sottotitoli del libro: "All'improvviso il cancro. La vita all'improvviso". Ed una frase ritorna con forza: "Bisogna credere alla magia del mondo. Aiuta a vivere"

Quando vi ho parlato di questo libro, vi ho ricordato un'altra morte, quella improvvisa, drammatica e selvaggia che, durante una cena a Montecarlo, un luogo davvero bello quasi incantato, ha colpito fulminea e inesorabile un personaggio dello spettacolo amato da molti, Mike Bongiorno, che non ha avuto nemmeno il tempo di accomiatarsi dalla vita e dagli affetti più cari. L'immagine è il capo che reclina d'improvviso nel piatto. La riflessione, quasi inevitabile, arriva subito dopo e si afferma con insistenza. È la seguente.

Riprendo volentieri alcune parole di Giuliano Ferrara. "Siete sicuri che sia meglio morire senza saperlo, facendo le valigie in un albergo come è capitato a Mike Bongiorno? È un pensiero quasi automatico che afferra persone di insospettabile intelligenza e sensibilità, quello che la morte senza significato, la morte che cancella la vita senza che la vita se ne renda conto. È un pensiero che non ammette repliche, nei casi più rozzi, perché riflettere sulla morte, tenerla presente in giusta e delicata misura per vivere meglio, saperla abbordare con tutta la forza della vita e con tutta l'ironia possibile dell'intelligenza, questo è giudicato bigotto invece che saggio, se non come l'intollerabile augurio di una fine lenta e dolorosa."

In queste cose ciascuno fa per sé e Dio per tutti, come si dice. Ma abbiamo davvero una penosa incapacità di stare, come si sta, tra la vita e la morte, di stare come d'autunno sugli alberi le foglie, se è vero che l'autodeterminazione di Eluana Englaro, per bocca paterna, doveva voler dire morte procurata, mentre l'autodeterminazione scandalosa e dolorosa di un carcerato tunisino con tre figli che si diceva innocente e non ha più mangiato, è stata negata con un trattamento sanitario obbligatorio fuori tempo massimo.

È che non ne sappiamo più niente, di questa cosa che ci riguarda, che riguarda la nostra vita con tutti i suoi significati, perché la vita non ha più statura sacra. Tanto che perderla facendo le valigie, ma per una destinazione sconosciuta e senza il tempo della prefigurazione è considerato, da chi rimane a terra, il colmo della felicità.

Morire si, non essere aggredito dalla morte: così il poeta Vincenzo Cardarelli in altri tempi. Ripeto la domanda. Siete proprio così sicuri che il meglio dell'esistenza umana stia in una morte improvvisa, inaspettata, rapida come un fulmine e possibilmente inconsapevole? No, io credo di no. Ma attorno a questo argomento vi sono comprensibilmente alcune grandi difficoltà.

Forse mai nella storia dell'uomo prima d'ora è comparsa una società (quella occidentale) prospera, felice, opulenta coma la nostra. Viviamo meglio, più a lungo, genericamente protetti e accuditi. Eppure assistiamo ad una divaricazione importante fra l'affermazione della vita quasi onnipotente ed immortale e la finitezza dell'uomo. Mai prima d'ora una società ha avuto più paura della vecchiaia, del decadimento e della morte, tanto da farne i nuovi tabù sociali. E la feroce pandemia del Covid ne è la prova del nove.

Una volta dicevamo ai bambini che erano nati sotto le foglie del cavolo o portati dalle cicogne ma quando il nonno moriva gli stavano vicini e raccoglievano l'ultimo suo testamento spirituale, le parole del suo cuore. Oggi insegniamo educazione sessuale alle scuole elementari ma quando il nonno muore i bambini vengono condotti lontano per es. dagli zii perché non siano turbati dall'evento.

Oggi viene esaltata l'onnipotenza del sapere medico nella lotta contro la morte che di fatto rimane inevitabile, accrescendo una sconfitta tanto più grave quanto maggiore è il potenziale di intervento tecnico. Il medico oggi non accetta la morte e si trova completamente privo di saggezza e di capacità di comprensione del suo "scacco". La grave crisi della medicina di oggi si riflette nella contraddizione che si realizza tra gli estremi della massima strumentazione tecnica e della minima capacità culturale nei riguardi della morte. La medicina diventa così incapace a gestire il suo più tradizionale patrimonio con un diretto rapporto umano che corrisponde ad un coinvolgimento morale ed emotivo con chi soffre.

La rappresentazione della morte, quella spettacolare, volgare, disgustosa, pornografica, con il sangue che gronda dagli schermi, quella è ammessa. Quella e non altra. La sua rappresentazione, i suoi simboli fin'anche i suoi riti quando troppo espressivi sono mal giudicati, sono eccessivi, straordinari, esagerati, poco ammissibili dal nostro status sociale delicato e indisponibile. Lo spettacolo della morte è tanto più ricercato quanto più traumatica, innaturale, avventurosa o delittuosa è la causa. Il carattere eccezionale dello spettacolo distrae dalla quotidianità anonima della morte e tramuta la percezione di un'insidia costante in un rituale simbolico che la

allontana dall'esperienza quotidiana.

Un altro effetto prodotto dalla "morte spettacolo" consiste nella perdita della percezione intesa come assuefazione di immagini violente che, alla fine, proprio perché inflazionate, fanno perdere di vista gli effetti devastanti della violenza. Pensate alle immagini televisive in cui appaiono villaggi disseminati di cadaveri che fanno meno impressione di una sola morte presentata successivamente. Vivere la morte davanti alla televisione è come viverla davanti ad uno specchio che non riflette nulla, ma che assorbe il nostro sguardo senza più restituircelo. Lo schermo cattura i pensieri, fagocita lo spettatore rimandando solo una visione su cui non c'è più nulla da riflettere. (A. Carotenuto, Prof. della Teoria della Personalità, Corso di psicologia, Università di Roma) Ecco allora che se la morte reale viene messa dietro le quinte, la morte simulata viene messa in scena.

Nell'immagine scientifica del mondo la morte non è più pensata come una struttura cosmica, definitiva, assoluta. Tagore (poeta indiano Nobel 1910) ha scritto: "La morte come la nascita fa parte della vita. Camminare consiste sia nell'alzare il piede, sia nel posarlo."

L'intromissione della medicina nel morire, che consente di mantenere in vita le funzioni vitali di un corpo che dovrebbe essere morto, porta definire la morte come un avvenimento in nostro potere, quasi la conseguenza di una decisione umana. Da qui, mi pare evidente, nasce l'accanimento terapeutico che tende a medicalizzare la morte e a privare il malato, della "sua" morte. Mi permetto di osservare che la storia di Eluana non è solo la storia biografica e clinica di una donna in coma vegetativo ma è simbolicamente la storia di ciascuno di noi.

Si parla di morte cerebrale, corticale, vegetativa. Non sappiamo neanche più quando si muore. La scienza non dà tutte le risposte. Nel tempio della sopravvivenza, nelle sale di rianimazione dove l'ammalato è circondato dagli strumenti ad altissima tecnologia che ci danno le informazioni più sofisticate e precise delle funzioni vitali, ma anche quelle minime biologiche, l'istante unico e fondamentale che ci induce a confermare la fine della vita, come interpretazione filosofica dei dati che la scienza biologica ci mette a disposizione, questo istante unico e prezioso rimane di fatto (in sé) inconoscibile.

Cari Wingers vicini e lontani, dopo quasi cinquant'anni di impegno al fianco dei sofferenti e degli inguaribili, di coloro che sono drammaticamente colpiti dalla sofferenza incomprensibile ed incolmabile, sto ancora cercando di capire. Mi ricordo all'improvviso alcune parole lette in un grande libro di Kahlin Gibran, "Il profeta": Se volete davvero afferrare lo spirito della morte, spalancate il vostro cuore sul corpo della vita.

Caso mai di più, buona strada, buona vita e à bon fin toujours.

Prof. Ivanoe Pellerin
Il medico in sella #1430

La Biblioteca del Motociclista

«La morte, la nascondiamo come se fosse vergognosa e sporca. Nella morte, vediamo soltanto orrore, assurdità, sofferenza inutile e penosa, scandalo insopportabile: è invece il momento culminante della nostra vita, ne è il coronamento, quello che le dà senso e valore. Resta comunque un immenso mistero, un grande punto interrogativo che ci portiamo nell'intimità più profonda.» E per tentare di dare una risposta a questo mistero, ma soprattutto per aiutare coloro che sono prossimi a morire — e le persone a loro care — a riconciliarsi con un evento ineluttabile, che Marie de Hennezel ha scritto la cronaca commovente e affatto triste dei giorni e delle ore trascorse al capezzale dei malati terminali in un centro pilota di cure palliative di un ospedale parigino.

Quella che ne scaturisce è la testimonianza eccezionale di una donna eccezionale, un documento di sconvolgente verità e spessore umano, una lezione di vita che provoca riflessioni, dubbi, prese di coscienza. Ma il messaggio più prezioso dell'autrice è che coloro che stanno per morire hanno molto da insegnare a chi vive. «Pur avendo frequentato la morte ogni giorno, da anni, mi rifiuto di banalizzarla. Al suo cospetto, ho vissuto i momenti più intensi della mia vita.» Patrick, Bernard, Danièle, Patricia... Questi uomini, queste donne sanno che dovranno morire? Non ancora, non sempre. Accanto a loro, una presenza: qualcuno che ascolta, parla, aiuta a prendere atto dell'ineluttabile; qualcuno che li fa sentire più vivi che mai, coscienti che il tempo che resta loro può essere vissuto pienamente, serenamente.

É questo il ruolo di Marie de Hennezel nel reparto di Cure Palliative in cui ha lavorato: un luogo dove la morte non è occultata non è negata, dove compassione, tenerezza e rispetto rendono a chi affronta il proprio destino la dignità di un essere umano, così spesso tragicamente dimenticata, aprendo in tal modo vie inaspettate a una forza e a una consapevolezza, nate dalla solidarietà e dall'amore, che offrono a tutti lezioni di vita indimenticabili. "Come morire?" si chiede nella prefazione l'ex presidente François Mitterrand, che a Marie de Hennezel ha affidato il suo testamento spirituale. «Se c'è una risposta, sono poche le testimonianze capaci di ispirarla con la forza di questa.»

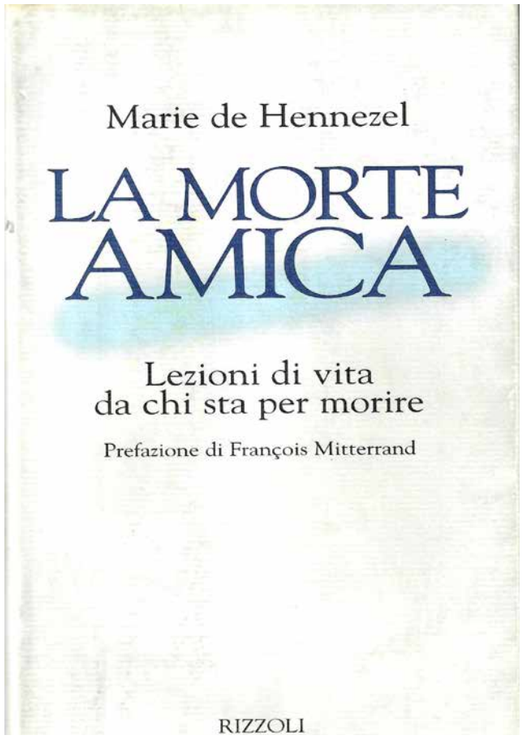
Dice un uomo ricoverato: "Ho bisogno che ci si comporti con me come se non fossi malato. Che si rida, che ci si diverta con me, con naturalezza! So di essere sulla terra per un tempo limitato, per imparare qualcosa. Quando avrò imparato quello che sono venuto ad imparare, me ne andrò. Ma dentro di me, non riesco ad immaginare che la vita possa fermarsi!".

Marie de Hennezel, psicologa e psicoanalista, ha lavorato nell'unità di Cure Palliative presso l'ospedale della città universitaria a Parigi. Ci ha lasciato questo libro che è qualcosa di più di una semplice inchiesta, lo ritengo una lezione di vita. La chiarezza delle parole di Hennezel dispensa più luce di molti trattati sulla saggezza. Perché non propone tanto un pensiero, quanto una testimonianza sulla più profonda delle esperienze umane.

Cari Wingers vicini e lontani, tutte le volte che rileggo questo libro affronto un percorso che mi porta a riconsiderare la mia vicenda di uomo e ridona splendore alla vita, a tutte le vite. Sarà così anche per voi, buona lettura.

Il bibliotecario
Ivanoe Pellerin #1430

Marie de Hennezel, "La morte amica"
Ed. Rizzoli, 1996



Rubrica 4 Chiodi

Oggi ci facciamo in TRE con i nostri modelli di portatelefono.
Parliamo delle soluzioni per alloggiare lo smartphone sulla moto Gold Wing.
Qualche tempo fa su Facebook GWCI ‘‘Discussione’’ ho sollevato il problema confrontandomi con voi e chiedendo le vostre impressioni per trovare insieme la migliore soluzione per un porta telefono sicuro, pratico e funzionale…
Con la vostra collaborazione sono emerse numerose possibilità, naturalmente tutte ottime, ma una sola ha soddisfatto le mie aspettative, facendo ricadere la mia scelta sulla ‘‘Pinza universale porta smartphone’’ prodotta da GIVI/Kappa.

Questa è fornita in 2 versioni:
- M, con alloggiamento minimo di 112x52mm fino ad un massimo di 148x75mm;
- L, con alloggiamento minimo di 144x67mm fino ad un massimo di 178x90mm (che consiglio dato che è più consono ai nuovi ingombranti smartphone).

Questo supporto, prodotto dal blasonato marchio specializzato in accessori moto, ha un sistema di fissaggio facile da usare appunto con 2 leve a pinza che una volta premute allargano l’aggancio e al loro rilascio ancorano lo smartphone con una stretta ottimale.

E ora all’attacco (dai due lati… E al centro)
Sfruttando questo sistema inizialmente ho prodotto un attacco da manubrio lato destro (disponibile per tutte le versioni dal 2001 al 2021 compreso il 1500).

Dopo alcuni giorni, dietro numerose richieste, è stato affiancato dallo stesso ma da posizionare a sinistra (disponibili per tutte le versioni dal 2001 al 2021 tranne DCT).

Ma come ormai è evidente noi siamo motociclisti molto esigenti, quindi la vostra richiesta è stata anche di un sistema che potesse essere posizionato centralmente.

La soluzione non è stata semplice, ma alla fine ho risolto il problema prendendo spunto da un sistema esistente, che una volta migliorato e personalizzato, è diventato la soluzione più completa, inoltre con la maggioranza dei telefoni, la sua posizione permette di utilizzarli anche per fotografare e filmare (disponibile per tutte le versioni dal 2001 al 2017 con presa d'aria).

Naturalmente tutti e tre i modelli non necessitano né di modifiche né di buchi, inoltre la versione centrale che si aggancia alla presa d'aria non ne preclude il funzionamento.

Uno sguardo indietro…

Ai tempi di Telecom Italia e Omnitel

Una piccola curiosità dato che sono nel settore telecomunicazioni da 45 anni.

Questo è uno dei primi cellulari portatili (ai tempi si chiamavano trasportabili), uno di buona marca che con un kit si poteva fissare in macchina. L'ho usato personalmente svariati anni e funzionava davvero bene, il sistema radio si chiamava ETACS e la qualità della voce era perfetta, purtroppo i suoi 3 kg quando eri in giro con la tracolla si facevano sentire.

Questa storia ha una morale: niente di meglio che il confronto fra le idee di molti per trovare le soluzioni migliori, gli inglesi direbbero… Brainstorming (raccolta di idee o tempesta di cervelli), quindi vi ringrazio tutti per i vostri preziosi consigli!

Un luminoso saluto

Eric Camplani #2370

Adriano Ricci

Il mio nome è Mr. Cromo

Notte di Natale… da sogno

Notte insonne. Forse cena troppo pesante? Forse un incubo? Chissà?! Unica vera soddisfazione: andare giù a vederlo. Lui o Lei è lì che aspetta e sembra, davvero, che aspetti me. Lui, Lei, che imbroglio è? Nessun imbroglio, niente equivoci: è una lei trasformata in un lui! Non c'entra Casablanca o il bisturi… Strano a dirsi, ai tempi d'oggi, ma poi non così tanto. É sempre più bella, oppure bello, più dell'ultima volta che sono sceso a salutarlo, più di ieri, più di qualche ora fa. Oggi più di domani.

Una ripassatina con una microfibra nuova, una lucidatina qua e là e sempre, con il rimorso di farle bucare gli scarichi, un breve, ma intenso avviamento del suo cuore d'acciaio: solo per sentirlo battere. Quale melodia più dolce e sensuale per un motociclista?

Domani, giorno di Natale. Se non mi sentissi più che ridicolo, e abbastanza vicino ai confini della paranoia, questa notte, la vigilia, gli metterei, sotto l'albero che non ho fatto, un accessorio cromato che, comunque, ahimè, ho dimenticato di acquistare.

Leggo, annoiato, sullo schermo, saggio, dell'arnese di plastica, onnipresente e di estremo e indiscusso "sostegno sociale", le decine e decine di messaggi benauguranti. Gli aggiornamenti sulla Pandemia e sulle Amministrazioni varie, che la gestiscono "sapientemente", e periodicamente.

Sui colori delle Regioni, sugli infettati, sui ricoverati e sui trapassati, sui vaccini miracolosi e sulle multe milionarie comminate. Mi adeguo a tutte le restrizioni e sogno ad occhi aperti.

Mi rifiuto di collegare il Trike al mantenitore di carica della batteria: mi darebbe l'impressione che, anche lui, sia ricoverato, in ospedale e attaccato ad una flebo…

Gli lascio una carezza, delicata e quasi sensuale, sull'estremità della prua cromata e, mi accorgo, con una punta di disapprovazione verso me stesso, per non averla vista prima, di quella imbarazzante macchiolina. Proprio lì, sul faro destro. Un urgente e necessario strofinamento, con una pezza di microfibra, tacita, per un momento, la consapevolezza, che già tormenta l'animo mio, di lasciarlo di nuovo solo.

Un'ultima dolce occhiata, un ciao con la mano destra che si muove, in torsione, come fa la Regina d'Inghilterra quando saluta i suoi sudditi, e torno su, a tentare di scrivere qualcosa di sensato.

Salgo in studio e inizio a scrivere…

Qualche tempo fa, il moto della mano, sia essa destra o sinistra, che conduceva una penna o una matita, su un foglio di carta, teneva sveglio e vigile l'encefalo e la concentrazione. Oggi, il digitare, meccanico e monotono, delle parole che si auto correggono, su una tastiera di plastica, accompagnano, lo scrivano in azione, pericolosamente e immantinente, verso le braccia di Morfeo…

All'improvviso, un rumore strano, attirava la mia attenzione, veniva dall'esterno, e, sembrava, il rotolamento di gomme che scricchiolavano, sull'asfalto coperto di neve fresca, caduta durante il giorno e quasi per tutto il giorno prima.

Mi precipitavo alla finestra, la aprivo e vedevo, giù, in strada, ferma, proprio davanti al cancello di casa: La slitta di Babbo Natale!

Guardavo meglio, mi stropicciavo gli occhi, e, mi accorgevo, che nonostante la gran quantità di neve, la temperatura era tiepida e alquanto piacevole.

Ma, ma… E' proprio la slitta di Babbo Natale! e… La sua forma è… è… Un maestoso e imponente e pomposo Trike Gold Wing 1800 , di colore rosso ! Non lo trascinavano le solite renne volanti, ma ben 6 Gold Wing bianche, posizionate in pariglie da due. Alla guida, cioè alle briglie del Trike, c'era lui, Babbo Natale, ed era lì fermo, proprio sotto casa mia. Che fantasia (n.d.r.)

Smorzavo, d'istinto e subito, la luce del mio studio: la situazione mi suggeriva di non farmi scorgere e restare nell'anonimato…

… Babbo Natale era vestito con la sua divisa d'ordinanza con, al posto del berrettone, il pon pon, un casco da moto, rosso, con una scritta a led che gli girava tutt'intorno e che recitava: "Corriere Natalizio espresso e autorizzato per consegna regali". L'omone scendeva atleticamente e anche maestosamente, dalla sella Corbin e sacco pieno in spalla, spariva nel mio Garage, giù di sotto, attraversando la porta senza aprirla… Acc…! Che Mandrake…!

… Che strana, quella scena: ma era, pur sempre, la vigilia di Natale. Strano, comunque, che Babbo Natale avesse lasciato i motori delle Gold Wing accesi, lui così attento al surriscaldamento del Pianeta e, si dice, fervente sostenitore del non inquinamento atmosferico… Però, alle renne a due ruote, niente carote e finocchi, solo Super a 100 ottani… Alla Greta intercontinentale si rizzerebbero le treccine…

Tentato di scendere, immediatamente, giù di sotto, in garage, ma allo stesso tempo, affascinato e rapito, restavo ad ammirare la bellissima slitta purpurea, tutta illuminata e le sei ren… Gold Wing fumanti. Certamente Euro 5 o 6 o addirittura 7, visto che appartenevano al Babbo dei nostri sogni… Lui può!

… Così, come era entrato, il Babbo inimmaginabile, usciva dal garage e il sacco, che portava ancora in spalla, sembrava, meno gonfio…

… Non appena, il suo maestoso deretano sfiorava la Corbin rossa e nera, le Gold Wing, su di giri e scalpitanti, trascinavano via, prepotentemente, il Trike e tutta la bizzarra compagine. Scivolavano, discretamente, per qualche metro,

sulla neve, con la delicatezza di un pasticciere che guarnisce una torta di panna montata, e si inerpicavano su per il cielo, lasciando una scia di colori sul candido faccione della luna piena che splendeva radiosa come non mai.

Caro lettore di Mr.Cromo, irremovibile e forse solitario, sappi che questa immaginosa storia puoi trovarla anche nel libro GOLDWING & DINTORNI edizione speciale Natale 2021 con altri scritti scriteriati del Cromo e tante foto e tanto altro… Non abbiamo badato a spese…. Edito e venduto da Amazon. Il libro è disponibile sia con copertina Rigida (molto bella) che con copertina flessibile (bella assai ma flessibile).

ELEZIONI 2022

ELEZIONI DEL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO GWCI 1982
Domenica 3 luglio 2022, al termine del Treffen Internazionale Strembo – Val Rendena (TN), si terranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo per il triennio 2023/2025.
Il Consiglio Direttivo

RINNOVO CONSIGLIO DIRETTIVO - LINEE GUIDA
Cari amici, al termine del 2022 scadrà il mandato dell'attuale Consiglio Direttivo. Qui di seguito sono riportate alcune indicazioni utili sia per chi vuole venire a Strembo (TN) per votare sia per chi desidera candidarsi. Le candidature saranno aperte dall'1 gennaio 2022 e si chiuderanno improrogabilmente alle ore 24 del 30 aprile 2022 (faranno fede l'orario di spedizione della mail o il timbro postale). I nomi di tutti i candidati saranno resi noti il giorno 5 maggio 2022 e pubblicati sul nostro portale web e sulla Rivista Goldwinger in ordine di arrivo degli stessi e in tempo utile perché tutti ne possano prendere visione.
Le elezioni si svolgeranno durante l'Internazionale d'Italia a Strembo il giorno domenica 26 giugno dalle ore 9,30 alle ore 11,30.

Chi vota?
Avranno diritto al voto tutti i soci effettivi in regola con l'iscrizione 2022. Non sono ammesse deleghe.

Come candidarsi?
Le candidature dovranno essere inviate:
• via email a segretario@gwci.org compilando il modulo appositamente predisposto verrà messo a disposizione un bottone su cui cliccare per accedere al Modulo Candidatura
• per posta a mezzo Raccomandata A/R al seguente indirizzo: GWCI 1982 – C. P. 380 Ufficio Postale Savona Centro.
I candidati dovranno inviare un breve Curriculum (massimo 10 righe - motociclistico e di esperienze nel Club - no note personali) di presentazione e di una fotografia in formato digitale min. 500Kb. Non sono ammesse candidature per specifiche posizioni.

Sul nostro sito www.gwci.org sarà attivata una pagina che, con un semplice Clic, consentirà di accedere al modulo previsto per la compilazione della Vostra Candidatura.
Dal 1° gennaio potrete inserire le vostre candidature cliccando http://www.gwci.it/candidatura2022.htm
Come da prassi consolidata i candidati risultati eletti avranno diritto di scelta del ruolo in base al numero di voti ottenuti (in pratica chi ha avuto più voti potrà scegliere la carica che preferisce salvo diversi accordi tra agli eletti). Invitiamo tutti gli appassionati che hanno a cuore questo Club e che hanno voglia di dedicargli molte ore del proprio tempo libero considerare la possibilità di candidarsi, tenendo conto dell'impegno che viene richiesto a chi entrerà a far parte del C.D.
É giusto ricordare che tutte le cariche sono svolte in modo volontario e non danno diritto a nessun tipo di retribuzione, rimborso o gettone di presenza.

Gli eletti
Il nuovo CD eletto affiancherà da subito il CD uscente in modo da apprendere in tempo utile le pratiche ordinarie e straordinarie della gestione del Club e sarà pienamente operativo dopo l'Assemblea Ordinaria Soci di marzo 2023.
A titolo puramente esemplificativo, nell'attuale CD le cariche e i relativi compiti sono le seguenti:

•Il presidente: ricopre la più alta carica istituzionale e rappresenta a tutti gli effetti e in ogni sede il GWCI 1982. É giuridicamente il solo proprietario e responsabile del sito/portale e della rivista Goldwinger. La sua figura deve essere rappresentativa del Club cui egli deve dare una precisa impostazione.

•Il vice-presidente: collabora col presidente e ne fa le veci in sua assenza. Può inoltre occuparsi di altri incarichi in seno al CD che vengono decisi di volta in volta.

•Il segretario: è responsabile della segreteria del club, di fatto rappresenta una delle cariche più impegnative sia dal punto di vista dell'impegno di tempo che di responsabilità. Egli redige il bilancio del Club, cura la parte amministrativa e burocratica, provvede alla gestione dei soci ed ha competenza sulle iscrizioni e disdette. Lavora in stretta collaborazione col presidente.

•Il treffen-coordinator: organizza ogni anno il Raduno Internazionale, accoglie proposte sulla sua organizzazione e fornisce informazioni sulle procedure da seguire in caso si voglia proporre una località destinata ad ospitare un raduno internazionale. Si incarica dei primi sopralluoghi da effettuare e provvedono a contattare ufficialmente le varie amministrazioni a nome del GWCI 1982. Durante lo svolgimento del raduno Internazionale è responsabile di tutto ciò che riguarda lo svolgimento del raduno stesso, dei tours e delle attività collaterali. Chi ricopre questa carica dovrà essere disposto a viaggiare molto e ad impegnare molto del suo tempo libero.

•Il coordinatore raduni: si occupa di tutto ciò che concerne l'organizzazione di raduni nazionali e locali, gestisce, coordina e attribuisce le date dei raduni stessi. Deve rispondere a chiunque decida di organizzare un raduno, prima dell'organizzazione stessa. La carica prevede la partecipazione a molti raduni per poter sempre essere "sul pezzo" come si dice.

•L'interrep: è il "ministro degli esteri" del club e rappresenta il GWCI in seno alla GWEF, partecipa alle sue riunioni. Tiene regolari rapporti con la GWEF stessa e con gli altri interrep. L'impegno dell'interrep è notevole in termini di tempo, egli deve partecipare obbligatoriamente al primo e ultimo raduno internazionale per presenziare alle riunioni operative, ma la sua presenza sarebbe auspicata in ogni evento internazionale per poter tenere i rapporti con gli altri rappresentanti internazionali. Fornisce inoltre informazioni ai soci che desiderano recarsi ai raduni all'estero. Anche in questo caso la disponibilità a viaggiare molto deve essere messa in conto. Ovviamente deve conoscere la lingua inglese, lingua ufficiale della GWEF.

•Il PR: É l'incaricato delle pubbliche relazioni e della comunicazione, tiene rapporti con gli altri club, con la stampa di settore. Tiene i rapporti con i soci. L'incarico prevede di viaggiare anche al di fuori dei normali raduni per essere presente in ogni occasione.

•Il coordinatore delle sezioni: svolge un compito delicato coordinando l'attività dei CRS e dei RDS e collaborando con loro per il buon andamento delle sezioni. É il tramite fra il CD ed i soci per mezzo degli RDS. Chi assume questa carica dovrebbe prevedere di visitare le sezioni per essere a contatto con le varie realtà.

•Logistica&Merchandising: Organizzazione, gestione trasporti e spedizioni e ricovero delle attrezzature per eventi e manifestazioni dell'associazione. Merchandising: ricerca nuovi articoli per la vendita e la promozione tra i soci del logo Gold Wing Club Italia. Gestione degli ordini da E-commerce, imballaggio e spedizione delle merci ordinate. Partecipare, ove espressamente richiesto, ad eventi e manifestazioni. Gestire e aggiornare il portale E-commerce. Inventari di fine anno.

•Il web admin: mantiene il portale www.gwci.org applicando ed interpretando le regole del Forum GWCI 1982. Alcuni dei consiglieri partecipano alla redazione della Rivista Goldwinger che ciascuno di voi legge ogni bimestre, scrivono e procurano materiale per ogni uscita.
Naturalmente questi sono solo piccoli suggerimenti derivati dall'esperienza maturata negli anni dagli attuali consiglieri. Tutti quelli che decidono di candidarsi ne dovrebbero però tenere conto.
Far parte del Consiglio Direttivo è un onore, ma anche un grosso onere in termini di tempo da dedicare.
La buona pratica nell'utilizzo del web e degli strumenti informatici sono fondamentali poiché i rapporti tra i vari consiglieri avvengono sfruttando questo mezzo. Lo scambio di posta è fittissimo, unitamente alle VideoCall e consentono, oltre ad un costante contatto, anche di assumere, quando necessario, decisioni urgenti in tempi rapidi.
Altri incarichi possono essere assegnati in base alle previsioni di lavoro del Consiglio Direttivo.
Ciascun consigliere è tenuto ad assumere una carica che lo impegnerà a fondo in compiti che solo la grande passione potrà ripagare.
Un CD funziona se tutti i suoi membri funzionano singolarmente, ogni defezione rappresenta un ulteriore carico di lavoro per gli altri.
Ricordo ancora che verrà creata una pagina sul ns. sito www.gwci.org per compilare il modulo da compilare per la candidatura al prossimo Consiglio Direttivo 2023-2025.

Il Presidente
Giuseppe Botta #1459

Silvia Arnaudo

Rubrica Legale

NEGATO IL RISARCIMENTO PER COLORO CHE INDOSSANO IL CASCO “A SCODELLA” IN MOTO

L’Italia è stata la sede della prima Università.

La sicurezza sulla strada, soprattutto quando si utilizzano veicoli a due ruote, deve sempre essere messa al primo posto.

A tal fine è bene ribadire un orientamento ormai consolidato della giurisprudenza del nostro Paese in tema di caschi omologati: i vecchi caschi “a scodella” sono stati dichiarati “fuori legge” e sono dunque motivo per negare il risarcimento dei danni in caso di incidenti, oltre al fatto di offrire meno garanzie all’incolumità di colui che guida il motociclo.

Nel caso specifico, la Corte di Cassazione, con l’ordinanza n. 6161 del 2020, si è occupata di una signora trasportata in moto che, in seguito a una caduta, ha subito lesioni al volto e ai denti.

La danneggiata agiva in primo grado contro il conducente e il proprietario del veicolo a due ruote sul quale viaggiava in qualità di trasportata al fine di ottenere un risarcimento per i danni patiti.

L’assicurazione coinvolta si costituiva eccependo l’inammissibilità dell’azione diretta nei suoi confronti ricorrendo l’ipotesi di caso fortuito e deducendo che i danni non si sarebbero verificati se la vittima avesse utilizzato il casco integrale anziché quello “a scodella”.

In primo grado, il Giudice di Pace, dichiarava conducente e proprietario della moto responsabili delle lesioni verificatesi nella misura del 50% e dichiarava inammissibile l’azione proposta nei confronti dell’assicuratore.

La passeggera decideva allora di impugnare la sentenza del Giudice di primo grado contestando il concorso colposo attribuitole in conseguenza del mancato utilizzo del casco protettivo integrale omologato.

Il Tribunale accoglieva parzialmente l’appello dichiarando ammissibile l’azione diretta contro la compagnia assicuratrice, ma confermava il concorso colposo.

La danneggiata ricorreva per Cassazione poiché il divieto di indossare il casco a scodella (art. 28 della Legge 120/2010) non sarebbe stato applicabile al caso de quo trattandosi di disciplina successiva all’evento, dato che il sinistro si era verificato l’anno precedente, ovvero nel 2009.

La Cassazione respingeva il ricorso della danneggiata motivando così la propria decisione: “La Legge 120/2010, con decorrenza dal 12 ottobre 2010, ha reso illegittimo l’utilizzo del casco con omologazione DGM (“a scodella”) anche per i ciclomotori, mentre per gli altri veicoli (motocicli) la sospensione delle omologazioni era già intervenuta con D.M. 28 luglio 2000”.

Il ristoro sarebbe stato dovuto se la ricorrente avesse sostenuto che la vicenda riguardava la circolazione di un ciclomotore, cioè un veicolo a due ruote con cilindrata non superiore a 50 cc e velocità massima di 45 km/h.

L’incidente in oggetto, però, si riferisce a un motoveicolo Honda SH, cioè un motociclo con cilindrata e velocità molto superiori e per il quale il divieto di utilizzo del casco “a scodella” era cronologicamente precedente alla data di verificazione del sinistro.

In conclusione, quindi, la Corte di Cassazione ritiene che l’uso del casco protettivo integrale omologato sia l’unico utilizzabile durante la circolazione di qualsiasi veicolo a due ruote e, in caso contrario, il danneggiato non potrà richiedere alcun ristoro per i danni subiti.

Avv. Silvia Arnaudo #1934
Dott.ssa Cristina Cerchio #1935

BENVENUTI / BENTORNATI

Benvenuti 2021

3074	THIERRY BARONCINI	CESENATICO (FC)
3075	AMOS PERISSINOTTO	ALESSANDRIA
3076	ALESSANDRO FINCO	ALTAVILLA (VI)
3077	PIETRO FRANCESCO BECCHI	GRAFFIGNANA (LO)
3078	ALBERTO BENIGNI	MONTECOSARO (MC)
3079	FRANCESCO PUGNETTI	VEROLANUOVA (BS)
3080	MASSIMO ROCCA	MONTICHIARI (BS)
3081	GIAMPIERO RAPETTI	STREVI (AL)
3082	CLAUDIO MARCASSOLI	COMUN NUOVO (BG)

Bentornati 2021

2508	NICOLA FUMAROLA	PODENZANO (PC)

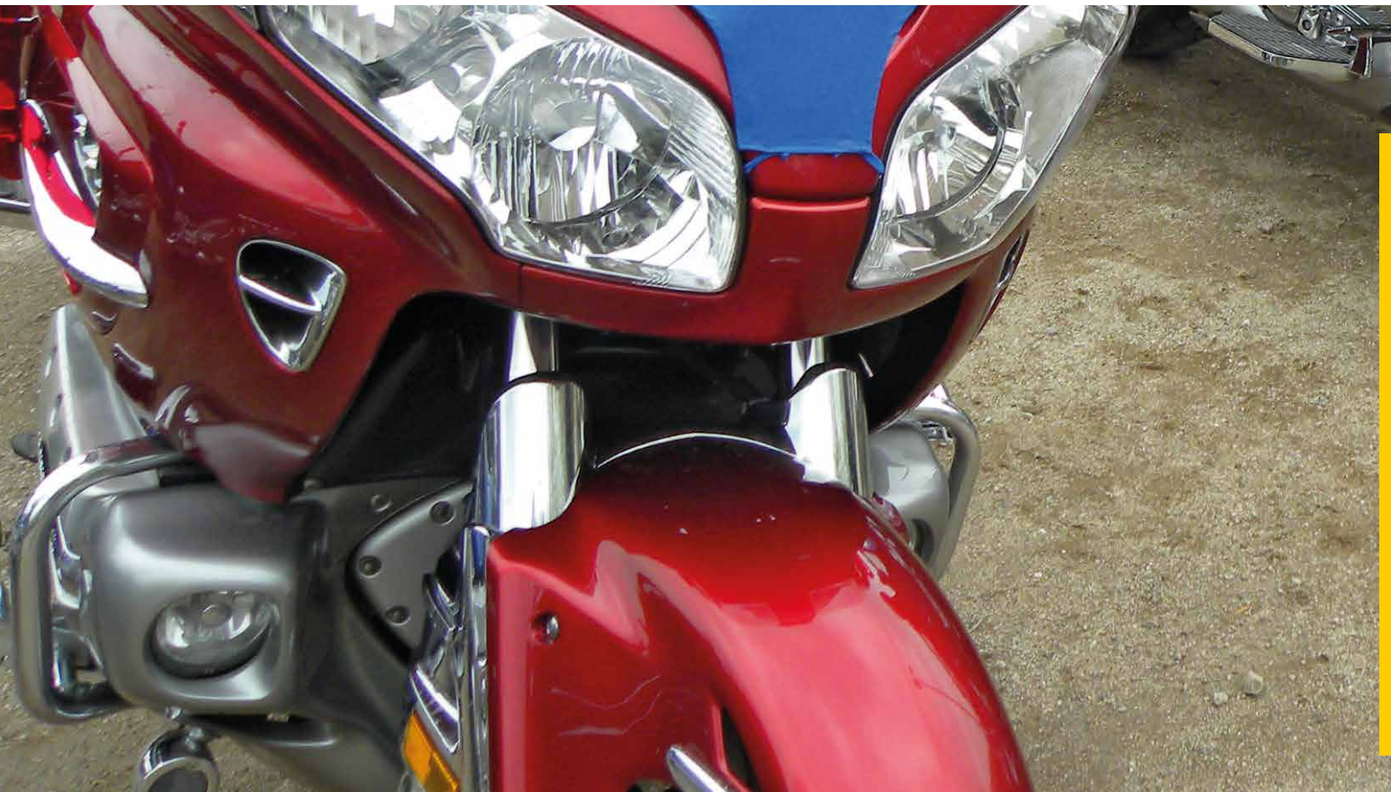
GOLDWING Point
ARCORE (MB)
goldwingpoint.com

GOLDWING POINT vuol dire.....
- il più grande centro GoldWing del sud Europa
- Honda GoldWing nuove in pronta consegna
- il più ampio parco di Honda GoldWing usate in Italia
- magazzino fornitissimo di accessori originali e delle migliori marche
- finanziamenti personalizzati
- officina specializzata esclusivamente sulle Honda GoldWing

orari: dal lunedì al venerdì 8.00-12.30 / 14.00-19.00 sabato 8.00 - 13.00 domenica chiuso
Via Belvedere, 26 - 20862 Arcore (MB) Tel. +39 039 601 3333 - Fax +39 039 620 1238
info@goldwingpoint.com - www.goldwingpoint.com

RADUNI 2022
Gold Wing Club Italia

Data	Tipo	Nome	Organizzatore	Località	Info	Telefono	E-Mail
3 aprile	Evento Benefico	Giornata del Cuore	Beppe Pasquali	Valeggio	Beppe Pasquali		
22/25 aprile	Special Ride	Special Ride Puglia	Vincenzo – Pasquale Palazzo	Mesagne (BR)	Vincenzo		3935085620
7/8 maggio	Evento	Motoday NICS	Buzzoni – Zerlotin	Vallicella di Migliarino (FE)	Buzzoni -Zerlotin		
15 maggio	Evento	da definire	Beppe Pasquali – Claudia Vaccari	da definire	Beppe Pasquali - Claudia Vaccari		
19/22 maggio	Expo	Biker Fest	Biker Fest Moreno	Lignano Sabbiadoro			
2/5 giugno	Special Ride	Sulle strade di Don Motteo	Lucio Eugeni	Assisi	Lucio Eugeni		335 8167228
12 giugno	Evento benefico	Hospice Day 2022	Ivanoe Pellerin – Sil Merati	Cuggiono (MI)	Sil Merati		
30 giugno- 3 luglio	Internazionale Italia	International treffen Italia 2022	GWCI	Caderzone	Sergio Mulazzi		
16 luglio	Evento in Notturna	Dal mare alle crete.	Sez. Costa Toscana/Firenze	da definire	Franco Fachin - Simone Donnini		
30 luglio	Evento benefico	da definire	Beppe	da definire			



RADUNI INTERNAZIONALI 2022

Data	Nazione	Località
28.04-01.05.22	Luxemburgo	BeNeLux Tour
05.05-08.05.22	Belgium	t.b.a.
12.05-15.05.22	Portugal	t.b.a.
26.05-29.05.22	France	Martigues
19.05-22.05.22	Spain	t.b.a.
02.06-05.06.22	Holland	t.b.a.
09.06-12.06.22	Slovenia	t.b.a.
16.06-19.06.22	Austria	Ramsau/Dachstein
23.06-26.06.22	Poland	t.b.a.
30.06-03.07.22	Italy	Strembo Val Rendena
07.07-10.07.22	Belarus	t.b.a.
14.07-17.07.22	Finland	t.b.a.
21.07-24.07.22	Sweden	t.b.a.
28.07-31.07.22	Norway	t.b.a.
04.08-07.08.22	Denmark	t.b.a.
10.08-14.08.22	Germany	t.b.a.
18.08-21.08.22	Ireland	t.b.a.
25.08-29.08.22	Great Britain	Uttoxeter
01.09-04.09.22	Ukraine	t.b.a.
07.09-11.09.22	Bulgaria	t.b.a.
14.09-18.09.22	Turkey	t.b.a.

Wingstore è lieta di comunicare
di essere l'unico centro Goldwing
in Italia con oltre 20 anni di esperienza
in questo campo.
Inoltre la nostra officina è dotata di
personale che ha superato i più severi test
della Honda Italia Accademy collocandosi
tra le prime 10 officine
in Europa ad ottenere a pieni voti tale
Certificazione nella sua totalità.

GL 1800 2017 disponibili

- Moto nuove e usate
- Oltre 5000 articoli in pronta consegna
- Spedizioni in tutta Italia! ! !

OFFICINA SPECIALIZZATA

www.wingstore.it - wingstore@wingstore.it

WINGSTORE
1992 CELEBRATING 25 YEARS 2017

Via Verbano, 190 - 28100 Novara - Italy
Tel: 0321-477000 / Fax: 0321-658178

Distributore per l'Italia del
rivoluzionario parabrezza elettrico
by Ergomot

CB ORIGINALE J&M
per la tua GoldWing 1800

3 differenti UPGRADE alle sospensioni della tua Goldwing a seconda delle tue esigenze

Accessori Originali
& delle migliori marche

MINITOUR ITALY
2021 – 6/16 settembre 2021
Parte prima

Era lo scorso 6 settembre e l'appuntamento come sempre, era concordato all'Autogrill Secchia Ovest di Modena - sulla A1, classico punto di ritrovo dei nostri viaggi in Italia.

L'ultima volta era stata proprio poco più di un anno fa, nel settembre 2020; la pandemia ci aveva tenuto praticamente fermi tutto lo scorso anno, salvo che per quella finestra di pochi giorni.

Per questo settembre Claudia, Ivanoe, Luca ed io avevamo ideato e disegnato un percorso di undici giorni che ci avrebbe portato fino in Puglia, percorrendo strade all'interno della penisola, fatta eccezione per la prima tappa di transfer nelle Marche di tutta autostrada. Contrariamente al nostro solito, questa volta abbiamo deciso nello scendere lo stivale di fermarci per 3 o 4 notti in due strutture ricettive, per poi dalle stesse partire con dei tour giornalieri. Scelta azzeccata!

(FOTO 1) Per i primi tre giorni di sosta la scelta è caduta su uno splendido agriturismo ben conosciuto dai due "dottori", situato nel cuore dell'appennino marchigiano, immerso in splendidi panorami, con Spa, piscina all'aperto e ottime camere. Da sfondo il silenzio totale della notte e una cucina a dir poco fantastica. Il suo nome?

1

2

3

Lo si trova qui: https://www.osteriadeisegreti.com/

(FOTO 2 e FOTO 3)

Da lì e per i successivi due giorni abbiamo percorso all'interno di Marche e Umbria panoramiche strade collinari, ricche di saliscendi e curve, poco traffico e tanto verde. Immersione totale nella quiete agreste di mille prati, casolari sui cocuzzoli, distese di girasoli ormai maturi, ordine e pulizia ovunque.

Peccato per qualche fondo stradale meritevole di cure, ma le nostre moto non si sono mai lamentate, fatta eccezione per una sola volta, ma di questo vi rimando alla prosecuzione della lettura.

https://goo.gl/maps/5NqWnB76b7RuLZVY9 Tour giorno 7 settembre – Km 300

Ristorati da una cena molto più che signorile, la mattina successiva abbiamo indirizzato le nostre tre Goldwing verso il parco nazionale dei Monti Sibillini, tramite la SS77var, sfiorando Tolentino tramite la Valle del Chienti e entrando nella zona colpita dal terremoto del 5/6 aprile del 2009, dove ancora molta gente vive nei moduli abitativi posizionati dopo il disastro. Qui, prima di iniziare la salita verso Castelluccio di Norcia, i nostri interfoni si sono fatti muti. Ognuno di noi, di fronte alle tante (troppe) case ancora messe solo in sicurezza

4

per paura di crolli e ai cumuli di macerie ancora presenti, non aveva voglia di parlare e tantomeno di commentare.

(FOTO 4)

E finalmente, a Castelsantangelo sul Nera, deviando a sinistra abbiamo iniziato a salire verso l'altipiano dei Monti Sibillini https://www.sibilliniweb.it/ su una strada caratterizzata da qualche tornante, zero traffico, larghe curve e ricca vegetazione almeno fino al culmine della salita, dove magicamente gli alberi sono scomparsi per lasciare il posto a bassi arbusti e infinite distese di erba.

(FOTO 5)

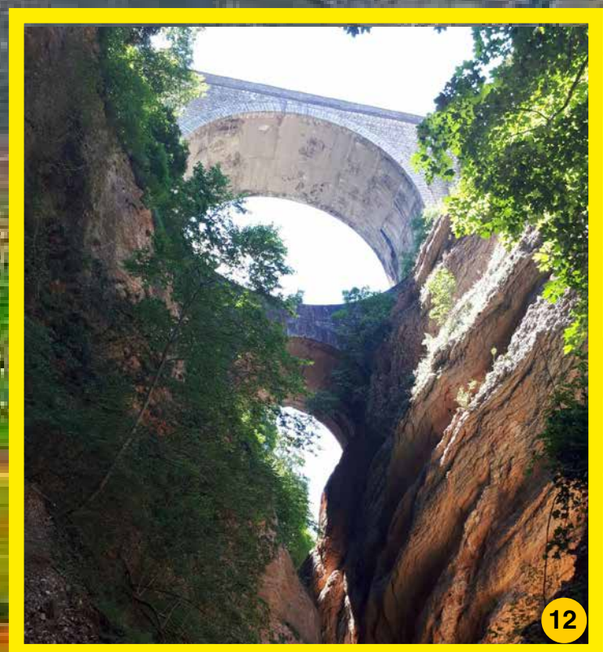
Da qui abbiamo goduto di una vista a perdita d'occhio sull'altipiano che si trova a circa 1.500 s.l.m. e al cui centro si snoda una strada dolce e piacevole, praticamente tutta in piano.

(FOTO 6)

5

6

(FOTO 7)
Proseguendo e salendo poi verso Castelluccio di Norcia, stupisce sempre vedere il bosco di conifere che disegnano l'Italia, piantumato nel 1961 nell'occasione del primo centenario dell'unità d'Italia.
(FOTO 8)
Arrivati a Castelluccio, paese anch'esso distrutto dal sisma, ci siamo fermati per una meritata sosta idratante e ristoratrice, provvedendo altresì all'acquisto di confezioni delle famose lenticchie IGP, che proprio qui trovano una coltivazione speciale e che in tardo periodo primaverile dipingono buona parte dell'altipiano con macchie coloratissime.
(FOTO 9)
Impossibile poi non curiosare tra le numerose bancarelle disposte sulla piccola piazzetta e ricche di ogni ben di Dio in fatto di salumi, porchette e pane casereccio.
(FOTO 10)
Finita la sosta iniziamo a scendere verso il Lago di Campotosto ai piedi del Gran Sasso e lungo la strada incontriamo cavalli e cavalieri e una discesa di numerosi parapendii, uno dei quali ci attraversa in volo sopra la nostra testa, prima di atterrare con maestria nel prato a bordo strada. Grande è lo stupore di Luca per tutto quanto finora visto, dato che non aveva mai percorso questo suggestivo itinerario.
Come detto il tour prevedeva l'attraversamento del lago tramite il ponte posto nel suo bel mezzo per poi percorrere una tortuosa e bellissima strada, ma fatti i calcoli del tempo e della distanza che rimaneva per concludere il nostro rientro, abbiamo dovuto modificare il percorso e ci siamo diretti a Norcia, dove una ulteriore breve sosta è stata testimone di un pranzetto a base di pane e salumi (io e Luca), mentre Claudia e Ivanoe si sono dedicati al loro solito cappuccino.
Spiaciuti per il cambio dell'itinerario, con un po' di rammarico riprendiamo la strada del ritorno dirigendoci verso Arquata del Tronto e poi Acquasanta Terme tramite la SS4, poi Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto e con la A14 fino a Porto Recanati. Prima dell'arrivo ad Appignano però e dopo essere usciti dall'autostrada, un potevamo farci mancare un giro sull'Ermo Colle – il Colle dell'Infinito di Leopardi per poi ristorarci con un fresco bagno in piscina e…Via, pronti per la cena, che è stata come la precedente meravigliosa.
https://goo.gl/maps/fb6X8PuefxwSZGMQA Tour giorno 8



settembre – Km 309
La mattina del giorno successivo ripartiamo dal nostro agriturismo con destinazione Jesi, Parco Regionale Naturale della Gola Rossa, Grotte di Frasassi ma a Genga Stazione veniamo fermati da una gentilissima persona della Protezione Civile, perché la strada era interrotta da una frana e non si sarebbe potuto proseguire oltre. Lo stesso però si è prodigato nello spiegarci come aggirare l'ostacolo, dandoci indicazioni dopo aver saputo quale era il percorso che volevamo fare.
Ma soprattutto ci aveva raccomandato di andare a visitare l'Abbazia di Sant'Emiliano e San Bartolomeo in Congiuntoli che, a suo dire, meritava un nostro passaggio. Dopo averlo ringraziato e dopo aver immediatamente imboccato una strada rivelatasi poi chiusa, riprendiamo la marcia, raggiungiamo Sassoferrato e iniziamo vari saliscendi lungo uno stretto tragitto incuneato in una valle, il cui fondo stradale era più martoriato di un campo di battaglia.
(FOTO 11)
Impavidi la percorriamo tutta, vediamo la famosa Abbazia, ma solo dalla carreggiata, perché per raggiungerla bisognava affrontare un antipatico sterrato e per di più in discesa. Qui le Goldwing si sono impuntate e hanno detto NO!
E noi obbedienti abbiamo proseguito immersi nella natura sulla SS360 fino a raggiungere il paese di Scheggia https://www.iluoghidelsilenzio.it/castello-di-scheggia-scheggia-pascelupo-pg/ tutto adornato a festa. Il piccolo paese, già abitato dagli Umbri, divenne poi un punto molto importante per la viabilità degli antichi Romani, il cui territorio era ed è attraversato dalla Via Flaminia. A parte le mura, il castello e i ruderi delle torri, fa spicco lungo la strada per Cantiano (PU) il particolare "Ponte a Botte".
(FOTO 12)
Parcheggiate le moto e entrati nel piccolo paesello, subito ci ha attirato un forte rumore di tamburi.
(FOTO 13)

Raggiunta la piazzetta affollata, ci siamo trovati di fronte ad una nutrita banda musicale formata da sole ragazze che, come unici strumenti avevano tamburi e percussioni varie.

Era l'8 di settembre e la festa era dedicata alla Natività di Maria Vergine con festeggiamenti in suo onore e con la corsa delle bighe, alle quali abbiamo assistito.

La sosta però, per quanto piacevole, ci aveva portato via più tempo del previsto e quindi si decise di ritornare al nostro agriturismo, sfiorando Gubbio (SS3), Gualdo Tadino, Muccia (SS77) e puntando dritto sul Passo di Treia (SP128), per arrivare al "nostro" Appignano. Un percorso, quello di ritorno, sempre ricco di panorami, scarso traffico e viste di paesi arroccati sulle sommità della creste. La cena? Ottima come sempre!

E l'indomani 9 settembre saremmo partiti, dopo la consueta variegata e abbondante colazione per l'altra tappa intermedia
(FOTO 14 E 15)
con arrivo a Montesilvano (Pescara), con un imperdibile passaggio sul Gran Sasso.

A presto……

By Massimo Campanardi (Socio 1584)

RESOCONTO RADUNI

APPUNTI SULL'ASSEMBLEA 2021

Salve a tutti!

Anche quest'anno, come lo scorso anno, l'Assemblea annuale si è tenuta in ottobre, causa pandemia e limitazioni varie.

Rispetto lo scorso anno, questo è stato un weekend più partecipato. Sia il sabato pomeriggio per Direttivo e RdS, che per noi soci comuni che troviamo questo incontro pre-assemblea un momento in più per rivedere amici e, in questo caso, per fare un po' il punto della situazione di un anno vissuto in piena incertezza.

Si, perché la pandemia, volenti o nolenti, tra Decreti e normative, ci ha chiesto di cambiare tantissime abitudini consolidate, di piegarci a restrizioni numeriche o di trovare location che potessero dare garanzia di rispetto di quanto previsto dalle norme per evitare il contagio.

Non è necessario, ma è doveroso ribadire che la cena e il soggiorno organizzati dalla Sezione di Bologna-Ferrara sono stati, come sempre, impeccabili. A tutta questa Sezione deve andare il grazie dei partecipanti.

La cena poi è uno dei momenti più conviviali che si possano vivere: fortunatamente quest'anno condiviso da tantissimi soci, proprio come forma di riscatto verso questi due anni veramente brutti.

La sveglia della domenica mattina ci ha preparati ad assistere al dibattito su tanti punti importanti della vita del nostro Club.

Spiace che molti non comprendano che la partecipazione all'assemblea è parte fondamentale della vita di un socio. Non è necessario dover parlare in pubblico, però è il luogo principe per poter esternare i propri pensieri su temi che riguardano tutti noi e avere chiarimenti e spiegazioni.

D'altra parte, la voglia di vivere la vita associativa, di stare in compagnia e di dare il proprio contributo a quello che si può fare per migliorare, per comunicare, è stata grande. Tantissimi interventi su tutti i temi all'ordine del giorno.

Dal bilancio alla quota associativa, dal giornalino ai temi da trattare, dai rapporti tra soci, direttivo e cariche intermedie e relativa comunicazione.

Soprattutto, si spera passi il messaggio che per fare cose belle serve l'apporto di tutti, ognuno per quanto riesce a fare e a dare.

Un semplice tentativo per far comprendere che la vita del Club è in mano a tutti noi. Chi è stato eletto per decidere, chi si è proposto per fare da tramite tra socio e Direttivo e chi è la base del tutto. Il socio.

Ma per fare questo si deve sempre dare una scorsa e comprendere cosa vuol dire essere socio e quali regole attualmente sono in vigore. Purtroppo, in tanti non conoscono le basi di tutto ciò.

La scelta operata l'anno scorso in assemblea (che è sovrana sulle decisioni) di passare ad una edizione digitale della rivista, pare abbia portato a risultati positivi: la riduzione

dei costi di produzione e spedizione della stessa e alla maggior diffusione anche tra chi non è socio.

È stato fatto notare che il download della rivista ha superato le 1.000 unità.

Sono state proposte date per raduni e Special Ride, oltre alla conferma del nostro internazionale a Strembo Val Rendena. Si spera di mantenere queste date in modo da dare il via alla normale routine a cui eravamo abituati.

Dalla giornata del cuore di Valeggio per il 3 aprile 2022, appuntamento imperdibile di inizio stagione, ad un raduno per il 14/15 maggio tra reggiano e mantovano, allo Special Ride per il ponte del 2 giugno che potrebbe svolgersi o in Umbria o in Calabria, forse a luglio un altro motoraduno in Veneto e un altro Special Ride molto probabile a metà settembre, proposto dalla regione Campania.

Sicuramente si amplierà questo calendario, se le normative saranno queste o se si potrà addirittura arrivare ad una situazione pre-pandemia.

La voglia di tornare a divertirsi e a girare è tanta, l'importante è non farsi sviare da negatività che dobbiamo buttarci dietro le spalle e, soprattutto, imparare a vivere una "contaminazione" tra zone diverse. Perché la nostra Nazione è bella tutta e vista con gli occhi di chi la conosce a fondo, ci regala esperienze impagabili.

Personalmente sono intervenuta, ma con molto piacere ho fatto notare che tanti temi che avevo appuntato, erano in buona parte già stati affrontati dal Direttivo che si è dimostrato attento alle criticità delle varie situazioni. Spero che anche noi Soci riusciamo a essere altrettanto attenti e pure più collaborativi.

Basta veramente poco per migliorare e ampliare la nostra "famiglia": ogni socio è il biglietto da visita del Club. I nuovi soci possono essere invogliati solo con un atteggiamento positivo e propositivo, aperto al confronto e al dialogo.

Peccato che finito di parlare del bilancio, buona parte della platea abbia abbandonato la sala. Lo trovo poco rispettoso per il Direttivo, per chi aveva proposte e quesiti e per chi è rimasto.

Dopo quasi tre ore di assemblea, a dire il vero volate, parte di noi è tornata a casa, altri si sono fermati per allungare ancora un po' il tempo per stare insieme, piacevolmente, a pranzo.

Alla prossima assemblea, con la speranza di tornare a date normali, ovvero a marzo, e con la speranza di essere sempre più numerosi a partecipare non solo fisicamente, ma anche con proposte e dibattiti costruttivi.

Claudia Vaccari #2029

RESOCONTO RADUNI

Resoconto Special Ride

Sconfitti dal Fato, non nel Morale…

È con questa frase che lo scorso anno abbiamo deciso di alzare la bandiera bianca innanzi ad un evento improvviso, imprevedibile e preoccupante, con il quale purtroppo ancora non abbiamo smesso di fare i conti. Ma come per tutti gli imprevisti della vita, abbiamo imparato a conviverci e andare avanti. Quindi con il giusto spirito e la dovuta attenzioni ci siamo detti: “Perché non riprovarci”?

In fondo, dopo tanto tempo passato a “lucidare” le nostre moto, la voglia di uscire, viaggiare ed incontrarsi è stata forte; come forte è stata, da subito, la richiesta di partecipare!

È nata così, con un anno di ritardo, la 4° edizione de Le Divine Costiere ed è stato subito Special Ride! Quest’anno abbiamo preferito privilegiare quell’idea della libertà che, pur in consessi simili, mantiene la sua importanza. Abbiamo deciso quindi di riunirci in una struttura, La Isla Bonita appunto, complesso turistico situato sul lungomare di Pontecagnano. Oltre all’accoglienza ed al pernottamento, abbiamo liberamente offerto il mare, la piscina e la pineta dove, chi ha voluto, ha potuto rilassarsi dopo le uscite in moto.

Il programma è stato ricco ed inteso in tutti i 4 giorni.

Ai primi arrivati abbiamo offerto subito la visita al Museo Archeologico Nazionale “Gli Etruschi di frontiera”, poco distante dal punto di raccordo. Ben assistiti nella presentazione il museo ha attirato la nostra attenzione, mostrando la grandezza e la storia che partendo da reperti preistorici risalenti fino a 3.000/2.500 a.C. mostra in perfetto stato, gioielli e manufatti che giungono fino ai nostri giorni, perfettamente conservati.

Non meno interessante e piacevole è risultata la passeggiata del venerdì a Pioppi, nella costiera cilentana, dove ci attendeva la visita al museo del Mare e della Dieta Mediterranea, il tutto nella splendida cornice del Palazzo Vinciprova, risalente a Leonino Vinciprova, partito proprio dalla sua Pioppi per sposare la causa garibaldina.

Il pranzo non poteva che essere a base di Dieta Mediterranea, la cui valenza è universalmente riconosciuta in tutto il mondo! Tutto si è svolto presso il ristorante Myosotis, proteso verso il mare di Pioppi, il tutto in una splendida cornice paesaggistica.

Il sabato è stato dedicato, non senza qualche apprensione metereologica (ma si sa che al Sud anche il tempo è benevolo), alla visita della splendida Benevento.

La Rocca dei Rettori (1320), il Complesso di Santa Sofia (762), la Cattedrale con la sua maestosa porta in bronzo risalente al XII secolo, l’Hortus Cunclusus di Mimmo Paladino ed il “Mito delle Streghe”, il teatro Romano del 11 sec. D.C. ed ovviamente il simbolo di questa città: il maestoso Arco di Traiano! Realizzato tra il 114 ed il 117 d.C. fu innalzato per celebrare la conclusione dei lavori della lunga via Traiana, strada romana che consentiva l’arrivo delle merci dal lontano porto di Brindisi!

La serata di Gala è stata gradevolmente organizzata ai bordi della piscina de La Isla Bonita.

In quest’ambito abbiamo avuto modo di consegnare, a nome di noi tutti, un riconoscimento ad alcuni degli ospiti presenti ed un assente:

del sorteggio di un premio offerto dal GWCI1982 che, in quest’edizione, è stato rappresentato da un bonus per l’acquisto di “treno di gomme” Gold Wing. Beneficiato dalla sorte è stato ALBERTO DONINI (il più “suddista” della Bergamasca) che tra gli applausi dei presenti, ha simpaticamente ritirato il voucher!

Un doveroso ringraziamento al DJ Sasà Nigro, caro Amico, che ha allietato con la sua musica le tre serate.

L’evento è così giunto al termine e tra saluti ed abbracci, ci siamo dati appuntamento alla prossima edizione.

Ma non tutti sono partiti!

Il giorno seguente, per gli ultimi “irriducibili” abbiamo organizzato il “Tour della Mozzarella” presso lo storico caseificio Taverna Penta di Pontecagnano. L’azienda Agricola Filippo Morese, specializzata nell’allevamento di bufale (oltre 600 capi) nella Piana del Sele. La famiglia Morese ha una tradizione secolare: fondatore nel 1694 fu Geronimo Morese che, con l’acquisto di un fondo e sole 166 capi, ha iniziato l’attività. Dopo 9 generazioni e tre secoli di storia è oggi Filippo Morese che continua con passione la tradizione di famiglia. È lui che ci guida per tutti gli 80 ettari di pura natura; ci consegna una dettagliata visita e ci dona preziose informazioni su tutto ciò che vediamo. È il giusto corollario alle splendide immagini che ci porteremo dentro.

Adesso lo Special Ride è veramente finito!

Ci ritroviamo, io e Francesca, in quei luoghi popolati fino a poche ore prima da cari amici e tante moto. Siamo stanchi: molto!

Stanchi ma soddisfatti per aver portato a termine questa nuova esperienza; e ci ritroviamo già a parlare della prossima edizione, delle location, dei gusti, dei tanti luoghi da potervi offrire per rendere bella la vostra partecipazione in Campania.

Anche per accontentare qualcuno dal cosiddetto “palato fine”, che in questo che abbiamo scritto ci si ritroverà poco. Ma si sa: è difficile sempre accontentare tutti… Anzi ringraziamo comunque questi pochi insoddisfatti, dalla critica indiretta e distruttiva. Lo facciamo serenamente, con quel garbo e quella cortesia che è tipica della nostra terra. Sarà da stimolo a fare meglio, sempre meglio; perché è questo il “nostro tendere”.

In fondo cos’è un viaggio se non il ricordo bello che ci resterà dentro?

A presto dunque

Mariano Russo & Francesca #1960

MESSAGGI

Dopo tanta assenza in moto causa Pandemia il Raduno di Francesca e Mariano ha rappresentato la rinascita della libertà che si prova sempre viaggiando ... l’accoglienza alla Isla Bonita é stata fantastica compresi l’immediato bagno in piscina vista mare e panoramico sulla città di Salerno. Escursione suggestiva passando da Paestum e Agropoli fino alle scogliere del Cilento dive abbiamo assaporato alici fritte e marinate prelibate
Giorno dopo di ritorno dalla bella Benevento co museo ricco di storia, alle 17,00 si apre in cielo con un sole e tramonto meraviglioso e costumino pronto un gran tuffo fresco e tante risate... un momento indimenticabile che porteremo nel nostro
Gabriele & Cinzia Roma

Esperienza meravigliosa lo special ride sulle divine costiere... ho rivisto vecchi amici e ne ho conosciuti dei nuovi, tutti amici di passione. Organizzazione d’eccellenza, Francesca e Mariano siete stati strepitosi, come conferma Mariana al suo primo special ride, si è divertita un mondo... spero che quanto prima possiamo partecipare di nuovo.
McIntosh

12 sett 2021 - Cronaca dello Special Ride Divine Costiere
Problema: come partecipare ad uno Special Ride ad oltre 800 chilometri senza stramazzarsi? Soluzione: inglobarlo nelle nostre vacanze. Detto fatto, l’avvicinamento allo special ride delle Divine Costiere è stata una mossa vincente, siamo arrivati freschi al giorno di arrivo stabilito e da subito ci siamo rilassati sulla spiaggia del lussuoso lido “Isla Bonita” con un mare caldissimo. Non solo, ma il desiderio di partecipazione, coltivato da oltre due anni e rimandato causa covid, era tale che abbiamo programmato le ferie e data la nostra adesione con un anticipo record che ci è persino valso il premio come primi iscritti. Mentre aspettiamo l’ora di cena, al sud prima delle 21 – 21,30 non si mette le gambe sotto il tavolo, Francesca e Mariano unici organizzatori dell’evento, ci portano a visitare il museo archeologico di Pontecagnano, dove a far strada c’è un simpaticissimo signore (mi scuso se non ricordo il nome) che ogni tanto si fermava per chiedere alla popolazione locale dove fosse il museo: distanza 8 chilometri, percorsi qualche decina, tra le risatine di tutti e il divertimento dato dall’occasione per il solito folcloristico chiasso del winger. (capito perché si parte sempre con il pieno?) Solo un dubbio ci è rimasto: avrà significato qualcosa il fatto che il nostro simpaticissimo driver fosse il presidente del locale club Harley Davidson nonché titolare di pompe funebri? Io so solo che quando ci siamo salutati mi sono ritrovata con 3 biglietti da visita e la funesta frase: “per quassicosa… a disposizione”. Ciò nonostante, prima la visita al museo con la preparatissima guida, poi la prospettiva della “serata marinara” consumata a bordo spiaggia, la giornata si è conclusa nel migliore dei modi, anche perché si sa, negli special ride si mangia sempre molto, molto bene, ma al sud…..di più. Andare a letto presto è un eufemismo, il programma incalzante che Francesca e Mariano hanno preparato, il sole e il mare non ti permettono

di poltrire, per cui ritrovo alle 8,30, con costume e asciugamano nel bauletto e conseguente partenza… un'ora dopo, praticamente quasi in "anticipo" (sembra che a Pontecagnano si siano dimenticati di aggiornare l'ora legale). E via lungo la costiera tra curve dolci sotto pini marittimi, paesaggi di golfi con un mare cristallino e spiagge bianchissime, siamo arrivati a Pioppi, dopo una breve visita al Museo del Mare con spuntino, ci siamo spostati a piedi a magiare pesce (of course) in riva al mare. Nel pomeriggio c'è chi ha pisolato in spiaggia chi fatto il bagno e chi come noi ha voluto andare a visitare Castellabate famosa per il set dove è stato girato il film "Benvenuti al sud". Rientrati non poteva mancare il bagno della sera e poi tutti a tavola per la "serata Napoletana". Per tutta l'estate il tempo meteorologico ci ha un po' perseguitati ed anche la serata di venerdì è stata molto discussa per le pessime previsioni del tempo che davano per il giorno dopo. E non a caso, le previsioni erano talmente pessime che un winger aveva persino prenotato un'auto sostitutiva. Ma chi abita al nord sa che al sud splende sempre il sole, e così è stato, come dice una winger della mia sezione, "neanche una goccia d'acqua abbiamo preso"; il giorno dopo tutto come da programma, abbiamo passeggiato con guida per una stupenda Benevento, mangiato sotto l'arco di Traiano e gustato il famoso liquore Strega. Infine rientrati ci attendeva la cena di gala a bordo piscina sempre sul mare con candele e buffet di leccornie locali. Domenica mattina, probabilmente preoccupati che potessimo non essere sufficientemente satolli dei giorni precedenti, Francesca e Mariano hanno organizzato una visita ad un caseificio con degustazione di mozzarelle di bufala. Poco per volta, siamo poi ripartiti per le nostre destinazioni, ovviamente quasi tutti con una bella e ingombrante scatola di polistirolo che, non si sa come e magicamente, ha trovato posto nei bauletti per preservare le prelibatezze locali che ci siamo portati in viaggio per un'ultima degustazione lungo la via del ritorno. Insomma abbiamo visto winger già conosciuti e conosciuto nuovi winger ma soprattutto abbiamo potuto veramente apprezzare tutta la leggendaria, ospitalità del sud con Francesca e Mariano che da soli ci hanno messo veramente "anima e core" nel motto di Davide Rampello: "mi raccomando, venite come ospiti non come turisti!", siamo arrivati accolti da un caloroso abbraccio di Francesca e Mariano e siamo ripartiti con un caloroso abbraccio. by Anna Maria .... [Guarda le Foto]
P.S: Ho tanto pensato se scrivere o meno questo articolo, nel rispetto di Tonino, un winger che sulla strada del ritorno ha avuto un drammatico incidente, poi ho deciso di farlo comunque, come un augurio, nella preghiera e nella speranza di poterlo rivedere al più presto con noi, come uno di noi.

Anna Maria Bernardini e Maurizio Fumi

Uno Special Rider da ricordare
Non ero mai stato a Salerno e lo Special Ride mi sembrava l'occasione giusta per conoscere anche quell'angolo d'Italia, ma l'edizione 2020 è stata annullata per l'infame pandemia e quindi il desiderio di conoscere nuove zone della nostra bella Italia, nell'attesa, è cresciuto sempre più.
Per fortuna l'evento è stato riproposto anche quest'anno è il sogno stava per avverarsi ma c'è sempre l'imprevisto dietro l'angolo.
Il giorno prima della partenza nel lavare la moto per il viaggio mi accorgo che la gomma anteriore era praticamente finita, strano perché non aveva ancora 10 mila km e solitamente la cambio in concomitanza del tagliando dei 12 mila km della moto e solitamente ha sempre tanto battistrada.
Vado subito dal mio gommista di fiducia a Sarzana (SP) e scopro che causa la pandemia quelle gomme, al momento, sono introvabili e si prevede che ci vorrà 2/3 settimane per averle. Il gommista poi aggiunge che al massimo con l'anteriore forse riuscirei ad arrivare a Salerno ma sicuramente arriverei quasi sulle tele e non potrei ritornare più a casa.
In pochi attimi mi assale il panico, torno a casa e contatto il mio Goldwing Point di riferimento ed altri gommisti ma effettivamente quelle maledette gomme sembrano introvabili.
Tra le tante idee che mi frullano in testa quella di scendere a Salerno e cambiare lì le gomme.
Non conosco nessuno in zona allora chiamo subito Mariano per avere qualche contatto.
Mariano è in riunione e non risponde ma subito mi contatta Francesca, sua moglie, ed inizialmente, pensando alla solita scusa per disdire il viaggio, cerca di convincermi a partecipare allo Special Raider ma poi capisce la mia effettiva difficoltà e si mette subito a disposizione fornendomi vari contatti ma queste maledette gomme sembrano davvero introvabili in tutta Italia.
Lo Special Raider sembra svanire per il secondo anno consecutivo quando nel pomeriggio un meccanico di Livorno, punto di riferimento per tanti Goldwingisti Toscani e che avevo contattato in mattinata, mi chiama e mi dice di aver trovato nel suo magazzino la gomma anteriore ma non la posteriore che tra l'altro non è riuscito a trovarla in nessuno dei suoi fornitori.
In un attimo la mattina si era creato tutto il buio intorno a me ed in un attimo era tornato il sole che ha illuminato tutto lo Splendido Special Rider dove ho potuto vedere posti meravigliosi e conoscere persone stupende con cui condividere la mia passione per le due ruote da vivere con la mia GoldWing
Un pensiero Speciale è per il povero Tonino che avevo appena conosciuto quei indimenticabili giorni e che il destino, nel viaggio di ritorno a casa, ha voluto strappare all'affetto dei suoi cari e di tutti noi
Un doppio Lampeggio a tutti, Antonello da Massa-Carrara
Antonello Giglione

Proprio non ci riesco a concludere questo articolo senza rivolgere un pensiero all'Amico Tonino Calvo che non è più….
Sappiamo tutti cosa è accaduto ed il tremendo dolore che la sua morte ha inflitto, in primis alla sua famiglia come a noi tutti.
Abbiamo pregato e sperato tanto perché non succedesse ciò che alla fine purtroppo è accaduto…
E questa volta non ci conforta sapere che la nostra passione è anche il nostro rischio più grande.
Si prepara la moto, si sale in sella, si gira quella chiave e… e siamo già in viaggio!
Affido ora a tutti voi questo commosso ricordo dell'Amico e socio Francesco Maniscalco.
Lui, Ezio, Filippo ed Antonella sono stati gli inseparabili compagni di viaggio di Tonino:

Francesco Maniscalco

EICMA: DOVE ERAVAMO RIMASTI?

BENTORNATA ADRENALINA

Wingers carissimi, ed appassionati lettori e lettrici, rieccoci di nuovo al salone a noi caro dopo un anno di buio e silenzio; ora i motori (almeno quelli termici) ricominciano a rombare, ma in questo spazio di apparente assenza dalle luci della ribalta le aziende non sono certo rimaste inoperose anzi, per la quasi totalità di esse è stata un'occasione forzata per realizzare idee nuove e lavorare sul rilancio.

Senza ulteriori indugi, spero di trasmettervi in queste righe, l'atmosfera che ho respirato negli stand di quella che è stata intitolata "78° Esposizione Internazionale delle Due Ruote" con un logo che fa presagire una nuova era ed una rinascita che si riassume nell'intestazione che campeggia all'ingresso di Rho-fiera: "Oggi riapre il futuro" e lo slogan della campagna pubblicitaria "Bentornata Adrenalina".

Da questa breve introduzione si capisce la voglia di ripartire, di lasciarci tutto alle spalle per quanto possibile; già dal titolo di questa 78° esposizione spariscono le parole "Ciclo" e "Motociclo" costantemente presenti nelle precedenti edizioni, per lasciare il posto a "due ruote" che in sé racchiude tutta la mobilità a due ruote, per la nuova brand identity l'agenzia Yes Marini alla quale è stato affidato l'incarico del rinnovamento dell'immagine della manifestazione, ha attinto al futurismo cercando di fondere passato e futuro in una sintesi grafica che l'illustratore Victor Togliani ha trasferito sia nella locandina che nel manifesto di ingresso fiera.

Per chi non lo sapesse questa manifestazione è tra le più longeve; si pensi che quest'anno compie ben 107 anni ed ha visto la sua prima edizione nel 1914, punto di forza sottolineato dall'Amministratore Delegato dell'E.I.C.M.A. S.p.A. Paolo Magri durante la presentazione della campagna pubblicitaria di questa 78^ edizione: "Una sintesi che racchiude realmente il desiderio degli appassionati e del settore di ritrovarsi in questa attuale vetrina internazionale, ma che è in grado anche di rappresentare il movimento e le emozioni che suscitano i prodotti dei nostri espositori e, soprattutto, l'attenzione al futuro della mobilità su due ruote dell'industria. Dopo 107 anni EICMA è ancora qui: non saremmo così proiettati al domani se non avessimo radici profonde".

Per la prima volta ci confrontiamo con le limitazioni legate alla pandemia, che hanno costretto la macchina organizzativa ad uno sforzo non da poco già dall'emissione dei biglietti acquistati quasi totalmente online, con un meccanismo che ha consentito di non superare mai il numero massimo di presenze giornaliere: i biglietti emessi recavano il giorno scelto. Altra novità a differenza delle edizioni precedenti, la prima giornata quella dell'inaugurazione ufficiale, è espressamente dedicata ai professionisti dei media dove, lontani dalla ressa, i fotografi e cineoperatori hanno potuto svolgere un compito altrimenti ingrato, scegliendo le migliori inquadrature lontano dal grande pubblico e la stampa delle testate di maggior rilievo internazionale ha potuto intervistare i responsabili delle varie aziende espositrici senza troppa confusione; ottima scelta degli organizzatori.

La seconda giornata mercoledì 24 novembre è dedicata agli operatori del settore per poi aprire definitivamente al pubblico da giovedì 25 a domenica 28 novembre dove si potrà assistere anche ai vari spettacoli motoristici all'esterno dei padiglioni.

All'ingresso per la prima volta nella storia fieristica vengo sottoposto al controllo della temperatura e verifica del green pass e verifico personalmente di aver indossato la mascherina (anni fa mi sarei preoccupato solamente di aver chiuso bene il casco sullo scooter), tutto è all'insegna della protezione personale e rispetto delle norme anti-contagio.

Ho cercato di condurre la mia visita con la curiosità e l'entusiasmo di quando mi sono appassionato alle due ruote, sostando nei padiglioni che più mi attraevano lasciandomi guidare dalle emozioni che potessero abbracciare tutto il mondo motociclistico cercando di fornire notizie tecniche sulle novità abbastanza sintetiche per non lasciarmi trascinare in report ingegneristici che si possono comunque leggere dalla stampa dei vari costruttori e pubblicazioni di settore, ed ecco subito imbattermi nel padiglione del gruppo Piaggio dove l'esposizione dello scooter per eccellenza, la Vespa, mi rende particolarmente orgoglioso. Non dimentichiamo che la Vespa, nata dalla volontà dell'Ing. D'Ascanio oramai scomparso, che pur non amando in alcun modo le motociclette, utilizzando il motore di avviamento di un aereo ha realizzato un mezzo popolare che potesse rimettere in moto l'Italia del dopoguerra.
Per la cronaca la Vespa mod. 98 venne presentata al salone del ciclo e motociclo nel 1946. Un visionario, un sognatore o un pioniere, sinceramente non sarebbe giusto apostrofare un simile personaggio che ha fatto della Vespa uno dei simboli dell'Italian Style famosi in tutto il mondo. Naturalmente nel corso degli anni tale mezzo ha subito diversi restyling tecnici ed estetici sia per adeguarsi alle normative antinquinamento sempre più restrittive che per soddisfare le esigenze di mercato, non ultima il modello elettrico con la colorazione rossa denominato "Red" a sostegno del fondo globale contro le pandemie.

Ma se la Vespa è stata la madrina di tutti gli scooter, la Moto Guzzi casa motociclistica storica che ha appena compiuto 100 anni, facente parte dal 2004 del gruppo Piaggio insieme ad Aprilia, a mio avviso ha insegnato al mondo cosa dovrebbe essere una motocicletta e a parte alcuni momenti veramente bui, sembra rinata ai suoi antichi splendori con modelli equipaggiati dal collaudato propulsore bicilindrico a V trasversale di 90° come la nuova V100 Mandello che mostra un'estetica molto particolare ed al passo con i tempi.

Qui faccio un'eccezione a fornisco dati tecnici che possano far comprendere i notevoli passi avanti compiuti dalla casa di Mandello del Lario. Il motore rappresenta una vera svolta per il marchio dell'aquila, a partire dal motore classico a V trasversale di 115 cv. 4 valvole per cilindro con raffreddamento idraulico e distribuzione a bialbero a camme "compact block" presenta insolitamente le teste ruotate, che si vedono chiaramente poiché i collettori di scarico fuoriescono lateralmente e non frontalmente a tutto

vantaggio dello spazio per il montaggio del radiatore; altre caratteristiche che ne fanno un modello che farà parlare di sé sono le 3 mappature, abs, e aerodinamica attiva che modifica l'angolo di incidenza dei deflettori laterali in relazione alla velocità. Completano i fari full led con illuminazione dell'angolo cieco in curva. A mio parere questa stradale con vocazione una gran turismo stile Gold Wing, mi ha fatto provare un brivido davanti a tale bellezza stilistica e rivoluzione tecnologica.

Per qualcuno le mie affermazioni potrebbero essere azzardate o addirittura esagerate, ma i diversamente giovani come me certamente ricorderanno che le prime Guzzi 850 e 1000 erano le prime grandi tourer dotate di borse e bauletto, moto molto apprezzate anche all'estero e se vogliamo spostarci sulle sportive il modello "Le Mans" 850 del '76 sino alla Le Mans 3 di qualche anno più avanti dotato di un telaio a dir poco eccezionale ai tempi, frenatura integrale, riusciva a dare la paga alle giapponesi che si stavano affacciando al mercato con potenze e numero di cilindri maggiori, ma in quanto a ciclistica, robustezza e franata, lasciavano molto a desiderare. Non a caso viene riproposta in questo salone anche la gamma V7.

Spicca anche il modello in edizione limitata la V85 Guardia d'onore delle quali 2 esemplari consegnati al Reggimento Corazzieri a rinfoltire il parco moto di quest'unità speciale dell'Arma dei Carabinieri, assegnati alla sicurezza del Presidente della Repubblica, che da oltre 70 anni cavalcano il glorioso marchio lariano. Quindi a conti fatti la mia sensazione durante la visita all'Eicma del 2018 trova conferma assoluta

quest'anno che vede premiati gli sforzi e l'impegno profusi per guadagnare un posto di rilievo nel futuro.

Si parla ancora italiano con i marchi della Pesarese Benelli che presenta la TRK 800 E L'Aprilia con il modello ispirato ai lunghi percorsi rallistici Tuareg 660, senza dimenticare la sportiva "Tuono".

Devo dire che mi ha colpito positivamente anche lo stand Morini, altro noto brand italiano, che presenta la sua 6 ½; seiemmezzo; mi sembra nostalgicamente di essere tornato indietro di decenni quando venne presentato il primo 3 1/2 nel 1972 rigorosamente bicilindrico in linea frontemarcia di 350 cc. moto stradale con velleità sportive, qualcuno ricorderà sia i manubri abbassati che il motore, il primo appunto con cambio a 6 marce e leva sul lato destro. Ai tempi era una moto molto appetibile. La nuova 6 ½ rispetto agli storici 3 ½ ha il raffreddamento a liquido e verrà prodotto in 2 versioni: stradale e Scrambler.

La MV Agusta marchio che non ha bisogno di alcuna presentazione vede la nascita del progetto Lucky Explorer con 2 nuovi modelli di marcata ispirazione off road che ricordano in maniera esplicita i grandi raid africani

ispirando alla Cagiva Elefant vincitrice della Parigi-Dakar nel 1990, donando ad entrambi i mezzi la 5.5 equipaggiata con un bicilindrico in linea da 550 cc. e la 9.5 con motore tre cilindri di 930 cc. una connotazione avventurosa ed un fascino lontano dai comodi nastri d'asfalto ai quali siamo abituati.

Spicca tra i vari modelli della casa la Superveloce Ago 2022 in tiratura limitata di 311 esemplari così come il numero di Gran Premi vinti dall'irraggiungibile campione bresciano, assemblati rigorosamente a mano con la firma autografa del grande Ago.

Ma veniamo ora al noto marchio inglese come la Triumph che presenta la Speed Triple 1200 RR 1160 cc. Le sue rinnovate cafè racer come la famosissima 1200 RS sempre con l'oramai famoso 3 cilindri. Ovviamente non mancano i modelli che hanno fatto la storia come la Bonneville che attrae per il suo aspetto vintage. In anteprima come prototipo la Tiger 1200 con una spiccata vocazione fuoristradistica "vestita" una grafica veramente originale.

Le sorelle del sol levante non sono aride di novità tanto per citarne alcune come la Kawasaki che espone la Z900 SE erede della mitica Z900 riproposta con le stesse colorazioni del primo modello lanciato nel lontano 1972 e le 650. Naturalmente non mancano i nuovi modelli come degno di nota il Ninja H2 Sx Se, dotata dei più moderni e sofisticati sistemi di sicurezza. La Suzuki ripropone con una totale rivisitazione del progetto la Katana che venne presentata nel 1981 che vanta un propulsore che eroga 150cv.

Non poteva mancare il brand che ha fatto del diapason il suo logo, dove la novità di maggior rilievo era rappresentata dalla Ténéré 700 Raid, ma molta curiosità ha suscitato il modello esclusivo in edizione limitata in onore di Valentino Rossi: la Yamaha R1 Gytr VR46 Tribute e con questo modello la nota casa giapponese ha voluto celebrare l'altro nostro campione marchigiano che non ha bisogno di alcuna presentazione: il grande Vale. Grande risalto e favore di pubblico ha avuto l'evento di Giovedì 25 Novembre "One More Lap" (solo su prenotazione) che ha registrato il sold out. È stata, secondo i resoconti delle testate di settore, una festa come tributo al grande 9 volte campione mondiale per f onorare tutti questi anni di carriera sino al ritiro dalle competizioni, cementando così quel profondo sentimento di amicizia che lega il "The Doctor" con il suo amato pubblico.

Provate a pensarci, non era forse mai capitato all'interno di una manifestazione di importanza internazionale, di festeggiare due epoche sportive ricche di grandi successi per i nostri due piloti forse più amati: Giacomo Agostini (Ago o Mino) con un modello limited edition e Valentino Rossi (Vale alias the Doctor).

Ma veniamo ora al marchio che più ci sta a cuore, la nostra amata Honda. Stand molto grande all'interno del quale il marchio forse più noto del sole nascente tende a valorizzare ogni specialità motoristica. Nell'area riservata al modello Africa Twin 1.100 2022 che viene proposta in due versioni standard più sportiva e la Adventure Sports con serbatoio maggiorato, maggiore protezione, riconoscibile dal gruppo ottico anteriore a 4 "luci" per un uso viene presentato anche il progetto il "True Adventure Offroad Academy" corsi di guida in fuoristrada presentati da un accattivante ed interessante filmato.

Troviamo anche tutto un settore dedicato all'enduro, cross e Trial.

Il settore sportivo celebra il 30° anniversario della nascita della famosa Fireblade del 1992 con la nuovissima CBR 1000 RR-R FIREBLADE. Sono esposte anche le Honda di Marquez ed altri grandi "manici" legati al marchio.

Il settore tourer e stradali presenta l'interessante modello NT 1100 con un potente bicilindrico parallelo di 1.084 cc. Offerta sia con cambio manuale o DCT a 6 rapporti, sembra essere l'erede della oramai famosa Pan European, ma con una linea meno morbida; personalmente una trasmissione cardanica sarebbe stata gradita. Solo in futuro e l'utenza decreteranno il successo del modello oppure no.

Forse qualcuno non sarà d'accordo, ma il nuovo modello ADV che passa ad una cilindrata di 350 è pur sempre uno scooter seppur innovativo sotto parecchi punti di vista. Si affiancano il "Forza" e l'SH che presenta il 350 evoluzione del notissimo SH300.

Ma la nostra amata Gold Wing? Niente paura è in bella mostra con le nuove colorazione 2022 che sono per la versione Tour DCT-Airbag il "Glint Wave Blue Metallic" e "Pearl Glare White" ovvero blu metallizzato lucido (come da foto) e bianco madreperla oltre al Gunmetal Black Metallic. La versione Gold Wing DCT è disponibile con la nuova colorazione "Matt Jeans Blue Metallic".

Devo dire che i primitivi giudizi non proprio positivi della nuova versione dal punto di vista estetico non proprio lusinghieri, nei quali mi riconosco anch'io, forse stanno

cambiando perché ci si sta abituando. Certo è ancora prematuro staccarsi dall'opulenza ed imponenza del 1800, e 1500 tuttavia le nuove versioni risultano vincenti per tutte le innovazioni tecniche, ciclistiche ed elettroniche mai viste prima.

Naturalmente la parte tecnica non cambia rispetto alle precedenti versioni a parte ovviamente alla più generosa dimensione del bauletto posteriore che passa da 50 litri a 61, ma questo era già previsto nella versione 2021 oltre all'inclinazione dello schienale posteriore a 23° con una selleria più curata; tuttavia personalmente trovo curioso che gli ingegneri della casa di Tokyo non si siano mai accorti che l'anatomia umana, se guardiamo il lato "B" delle nostre amate passeggere ed anche dei passeggeri, presentano delle curve più o meno morbide, più o meno aggraziate, ma sicuramente non delle assi da stiro pertanto una sella posteriore dritta come un'autostrada e bassa come una moto da cross certo non è molto compatibile a livello di comodità. Guardando la sella posteriore viene logico pensare che l'ergonomia dei 1500 e 1800 perdendo quella sensazione di protezione, comodità e morbido abbraccio del posteriore. Ma anche qui i parerei sono discordi, alcuni soci affermano che nulla è cambiato per la comodità del passeggero, altri passeggeri notano un'evidente differenza.

Ultima annotazione l'annuncio che è in cantiere il ritorno della Hornet, moto che ho avuto il privilegio di provare con Vanna per oltre due giorni a Benidorm in Spagna per gentil concessione dello scomparso socio Sergio Cafarelli, sinceramente entusiasmante ed imbarazzante per la sua leggerezza e maneggevolezza.

Sul nuovo modello nulla è ancora trapelato solo degli schizzi che fanno presagire un'estetica completamente diversa e più spigolosa rispetto alla sua antenata.

Purtroppo, il mio intento di intervistare il Dr. Paolacci di Honda Italia, nonostante l'appuntamento, non è andato a buon fine; peccato perché avrei potuto approfondire alcuni argomenti tipo la disponibilità dei modelli sul mercato stante la scarsità a livello mondiale di componentistica elettronica.

Con grande meraviglia, ma in fondo neanche troppa visti i continui impedimenti ai trasferimenti, non ho notato alcuna agenzia specializzata in viaggi organizzati soprattutto oltre oceano, o di percorsi offroad, segno inequivocabile di un'incertezza ancora presente che impedisce l'organizzazione di simili viaggi.

Pochi gli espositori di prodotti e servizi dedicati al mondo delle due ruote; mi riferisco in particolare ai produttori di ponti elevatori per officina, attrezzature, batterie, pneumatici ed accessoristica varia; unica azienda di un certo rilievo la GI VI con uno stand di tutto rispetto molto vitale sia nella produzione di caschi, che esponeva modelli con una ricca gamma cromatica in versione "matt" che nell'accessoristica per i lunghi viaggi con moto da enduro e rally, e quest'anno si è concentrata con l'evoluzione dei bauletti in alluminio con una maggiore capacità, ovvero il famosissimo "Monokey" oltre a tutta la gamma di bauletti in materiale plastico per scooter e moto in genere. Numerosissime le soluzioni di trasporto come borsoni antipioggia da portapacchi, addirittura trolley pieghevoli per il trasporto del bauletto una volta scesi dalla moto, borse adattabili ai serbatoi, al paramotore alle selle, mini taniche per tutti gli usi; non veramente un bellissimo stand.

Nel settore abbigliamento la Tucano ha voluto anticipare il Natale con un'atmosfera fiabesca esponendo anche un airbag l'Airscud del quale al momento purtroppo non sono in grado di approfondirne le caratteristiche tecniche. Presenti anche Shoei, HJC marchio coreano che presenta un modulare.

Presente Wheelup, catena specializzata in abbigliamento moto ed accessori, oramai punto di riferimento per i dueruotisti milanesi e non solo vantando circa 40 punti vendita in tutt'Italia, azienda molto vitale che propone con una certa regolarità sconti e promozioni molto interessanti.

Un padiglione, il 15, ospitava il Temporary Bikers Shop dove si poteva acquistare a prezzi scontati e sempre maggior risalto l'area Start Up e Innovation.

Tirando le somme, come si sul dire, non nascondo che la prima sensazione è stata quella di un salone un poco più povero rispetto ai precedenti, tuttavia a chiusura della manifestazione con numeri ufficiali alla mano, in considerazione del periodo passato ed ancora molto incerto, credo che dovremmo essere orgogliosi.

La tendenza che percepisco per molte grandi marche è l'evoluzione o la progettazione di modelli destinati ai lunghi percorsi offroad ed avventurosi, la rivisitazione di modelli stradali storici, evoluzione degli scooter con una maggior attenzione ai modelli elettrici alcuni dei quali con la novità delle batterie asportabili e ricaricabili addirittura in casa; purtroppo a mio parere il prezzo di acquisto degli scooter in genere è a volte ingiustificato e si avvicina molto al costo di una piccola stradale, ma forse tutto ciò segue la legge universale della domanda e dell'offerta.

Seppur con l'assenza importante come Bmw, Harley Davidson, KTM-Husqvarna, Ducati, nel settore due ruote e Arai, Nolan, Caberg, Dainese e Beta utensili, gli sforzi e l'impegno profusi da organizzazione e aziende hanno consentito di rimettere in pista questo circus, con 5 padiglioni oltre 800 marchi e 35 nazioni rappresentate 342.644 presenze (nel 2018 erano oltre 700.000 e nel 2019 quasi 800.000), con 28.841 operatori del settore (43% esteri) e 5.127 rappresentanti dei media (35% stranieri). Tuttavia consideriamo che questa fiera, in senso generale, è quella che dal 2020 ha registrato il maggior numero di presenze in assoluto da periodo pre-Covid. Come era logico aspettarsi la flessione soprattutto per le presenze è stata pesante; pensate che i marchi presenti nel 2019 superavano i 1800 di cui presenze dall'estero di poco superiori al 63% rappresentanti 43 paesi. (Fonte il giorno milano)

A mio avviso occorre vedere oltre i numeri e cogliere l'essenza di una manifestazione internazionale più importante che ha dato nuove speranze in un settore che fortunatamente non ha subito flessioni, come ha pubblicato EICMA nel comunicato stampa del 1 dicembre che ha in sintesi registrato nel mese di novembre un incremento di immatricolazioni di + 16% rispetto allo stesso periodo del 2019, confermando la tendenza positiva della crescita degli

11 mesi del 2021 pari al 14,8% rispetto sempre all'anno pre-covid che vede in testa l'immatricolazione delle sole moto a seguire gli scooter. Da non sottovalutare la crescita quasi esponenziale dell'elettrico che sempre in 11 mesi ha toccato la ragguardevole cifra del 122,1%. Se pensiamo all'andamento delle immatricolazioni del settore auto in netta crisi, è evidente che il settore ed il suo indotto godono di buona salute sostenuto anche dagli utenti che vedono nella praticità del mezzo a due ruote una soluzione che non ha pari e il resto è pura passione.

Come ha dichiarato il presidente di E.I.C.M.A. Pietro Meda "Abbiamo concentrato i nostri sforzi - ha dichiarato il presidente di Eicma Pietro Meda - per applicare rigorosamente le normative relative al controllo degli accessi". "La grande presenza del pubblico - ha aggiunto - ci ha permesso di riaffermare la centralità internazionale del nostro appuntamento e di proiettarlo nuovamente al domani. Alla luce delle restrizioni vigenti, quello raggiunto è il miglior risultato possibile". E proprio "l'impegno delle aziende del settore e dei partner è stato determinante" ha concluso l'amministratore delegato di Eicma Paolo Magri. (fonte ANSA).

Riporto quanto diffuso da www.magazinequalita.it

Il Presidente di EICMA S.p.A. Pietro Meda e l'ad Paolo Magri hanno ricevuto l'importante certificato direttamente dalle mani dell'amministratore delegato TÜV Nord Italia Stefano Porelli al termine di un articolato percorso, supportato dalla società RIGHT HUB, per rendere anche l'Edizione 2021 sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Il percorso verso l'ottenimento della certificazione ha analizzato le caratteristiche di impatto nella progettazione e organizzazione dell'evento, anche al fine di coinvolgere e influenzare tutti gli stakeholder (visitatori, fornitori, espositori, operatori e media), promuovendo buone pratiche e comportamenti prima, durante e dopo EICMA 2021.

Il presidente di EICMA S.p.A. Pietro Meda, a margine del momento di consegna del certificato, ha sottolineato "che l'ottenimento di questo risultato rappresenta un importante riconoscimento per la l'attenzione con cui abbiamo organizzato il nostro evento. Assumendoci con orgoglio la responsabilità di attuare e diffondere i principi di questo standard, rendiamo EICMA un riferimento internazionale nell'ambito delle manifestazioni fieristiche anche per la sostenibilità".

"Molto soddisfatto" anche l'amministratore delegato Paolo Magri, che ha rimarcato come "l'impegno di EICMA sulla sostenibilità vada di pari passo con quello dell'industria delle due ruote che rappresentiamo e accogliamo in questo contenitore unico al mondo".

In conclusione sono molto contento di aver visitato anche quest'anno il salone della "ripartenza" dove la voglia di ricominciare con rinnovato vigore era già palpabile già al primo giorno; mai visti così tanti giornalisti e professionisti dei media in un colpo solo con la sala sempre gremita e in piena attività, salone dove è stato dato un ulteriore impulso alla comunicazione, con i vari comunicati stampa ufficiali e la possibilità da parte dei vari partner commerciali di fissare incontri direttamente in fiera usufruendo della piattaforma online.

Quindi dato il periodo il risultato è stato eccellente, ma suggerirei agli organizzatori, per la prossima edizione, di dare la possibilità di due ingressi in due giornate differenti, poiché un solo giorno non riesce a mio parere a soddisfare appieno la curiosità degli appassionati.

Con l'augurio di poterci ritrovare l'anno prossimo dall'8 al 13 novembre sempre più numerosi, possa giungervi il mio rombante saluto.

Per la realizzazione di questo articolo mi sono avvalso per alcuni passaggi riportati sia integralmente che rielaborati, dei seguenti siti, quotidiani, agenzie di stampa e comunicati stampa:

www.motoblog.it/post/eicma-2021-
Il Giorno quotidiano
Agenzia A.N.S.A.
www.magazinequalita.it

Se vuoi vedere altre foto di seguito il link:

https://photos.app.goo.gl/5MZbg5oRztmTknrS7

Fabio Ratti "alias Barbera" #64

Gimmy Scatassa

Dal Vostro Coordinatore Raduni

E anche questo 2021 si avvia alla chiusura, anno pieno di incertezze e speranze, di ripartenze e di nuove frenate... Anno ancora troppo segnato dal Covid!!

La nostra speranza è che la diffusione dei vaccini e il buonsenso del popolo possa portarci di nuovo una vita regolare e densa di incontri e giri in moto che in fondo è la cosa che più ci piace.

In molti si stanno già muovendo e si vedono già i primi abbozzi di programmi per la prossima stagione radunistica e a seguire vi comunicherò, per alcuni ancora da confermare per altri definite, le date di svolgimento.

Come detto all'assemblea, l'intenzione di questo CD è di intervenire economicamente all'organizzazione dei nostri incontri per favorire una maggiore e costante affluenza di soci. Forse sarà poco ma unito al fatto che insieme ai programmi valuterò anche l'aspetto dei costi del raduno andando a privilegiare chi più si impegnerà a contenerli, il risultato in generale sarà di creare una maggior trasparenza e una riduzione dei costi generali del raduno stesso.

Quindi rinnovo l'invito ai soci e ai responsabili di sezione a contattarmi per la messa a calendario dei prossimi eventi. Auguro a tutti voi un periodo di feste in salute e felicità.

Buona strada

Gimmy "Lupo Solitario" Scatassa #008

Sergio Mulazzi

Dal Vostro Treffen Coordinator

Ben ritrovati cari Soci ed Amici

Rieccoci, ricomincia l'autunno e ricominciano a salire i casi di Covid 19, finirà mai questa storia infinita? Lo dico certamente come uno di 60 milioni di Italiani, ma soprattutto lo dico da motociclista, vogliamo tornare alla nostra normalità che ci piaceva tanto … Vogliamo tornare a sognare e percorrere strade con i nostri Amici Bikers in libertà e senza pericoli.

Come Italiani, ci hanno bistrattato ed infamato come coloro che avevano appestato il mondo intero, ma ora stiamo dando una lezione a tutti, essendo e restando una delle Nazioni più virtuose nel contrastare il virus ed i tanti sacrifici fatti, ora ci danno una libertà che in molti altri Stati Europei per il momento si sognano.

Sull'onda di questo palpabile ottimismo, abbiamo programmato l'Internazionale prossimo che, grazie alla lungimiranza dei Sindaci e supportati delle Amministrazioni di Strembo e Caderzone Terme, si concretizzerà dal 30 giugno al 3 luglio 2022. Come avete letto nelle News il cambio data ci è stato imposto per concomitanza di eventi.

Sarà sicuramente un Internazionale importante per molti aspetti: sarà il primo dopo due anni di Covid.

La domenica avremo le votazioni per dare vigore al Club con nuovi membri del Direttivo e sarà il 40° anno che il GWCI esiste per aggregare e formare nuove amicizie sotto l'ombra di una bandiera che unisce ogni angolo di questa stupenda Nazione.

Stiamo pianificando i Tours con l'impeccabile aiuto di Luisa Maffioletti (RDS Trentino) e di Lino Brol (suo inseparabile marito). Capisco che possa sembrare scontato … Ma garantisco che saranno bellissimi e con paesaggi da mozzare il fiato. Qui la natura la fa da padrona e non ha di certo lesinato con la fantasia nel creare armonie uniche nel loro genere. Chi è venuto quest'anno allo special ride, ne ha avuto un piacevole assaggio.

Nelle immediate vicinanze del sito del Treffen abbiamo molte offerte, a cominciare dal campo di Golf che potrà essere usato da che è pratico e, per chi lo vorrà provare, organizzeremo dei corsi per neofiti. A Caderzone poi vi sono delle bellissime Terme, dove ci si può rilassare e, magari con un buon massaggio, ritornare in sintonia con noi stessi. Naturalmente tutto sarà convenzionato per noi del Raduno.

Vi sono anche passeggiate lungo il fiume Sarca. E che dire poi della val di Genova con le sue splendide cascate? Forse una volta si doveva entrare nel dettaglio di tutte queste cose, ma ora con Internet le potete verificare di persona e così rendervi conto di quanto potremo approfittare.

Il catering sarà a dir poco stellare, sicuramente a detta dello Chef Daniele, ma credo anche a detta di tutti coloro che lo hanno provato sempre allo special ride di luglio.

L'idea di fondo sarebbe quella di farvi passare una settimana di vacanza fatta di giri, sorprese e scoperte su cui vi aggiorneremo man mano, senza dimenticare che per avere tranquillità e relax basterà fare due passi di lato e godere dei silenzi, delle essenze e della armonia che solo la Montagna può regalare.

Verso Natale gli alberghi della zona riapriranno i battenti ed APT sicuramente ci preparerà un pacchetto di nomi dal quale attingere, sempre che nel frattempo non vi siate già organizzati con le conoscenze degli anni passati. Ad oggi conosciamo le regole anti Covid 19 che sono ormai consolidate, nello specifico Green Pass o Tampone per accedere al Treffen e mascherine nelle zone ad alta concentrazione. Cosa ci riserverà il futuro purtroppo lo conosceremo più avanti e sicuramente lo condivideremo sui social, ma restiamo molto ottimisti per uno svolgimento quasi vecchio stile, dove si può stare insieme con Amici di diverse nazioni magari sorseggiando una birra, ridendo e raccontandoci dei nostri viaggi, consapevoli che questo ci aiuterà a tornare sereni ed anche un po' bambini, carichi di entusiasmo e privi di preconcetti.

Vi ricordo che la serata a tema per il venerdì resta "THE ADDAMS'FAMILY". Massimo Carezzana ed altri ci stanno già lavorando per renderla unica ed appassionante anche se in sicurezza per il Covid.

Vi aspettiamo come sempre con costumi fantasiosi e soprattutto molto numerosi.

Altre news a presto …

Ora vi saluto ricordandovi che, mai come ora:

il GOLD WING CLUB siamo Noi e solamente tutti insieme si cresce e si vince.

Con la speranza di tornare presto ad abbracciarci come veri wingers.

A presto cari Soci ed Amici.

Un carissimo abbraccio dal Treffen Team

Sergio Mulazzi #1364

Antonio Mattei #2230

Sergio Gatti #2632

Gianpino Napolitano

Dal Vostro Co-interrep

Cari winger ben ritrovati.

L'edito che mi accingo a scrivere sarà l'ultimo nella mia veste di Interrep, carica assunta con molto entusiasmo, ma a causa dei due 2 anni di pandemia è stata relegata a rapporti epistolari con la GWEF, molti mirati ai progetti futuri.

Proprio in Assemblea ho spiegato le motivazioni della mia rinuncia alla carica e che brevemente riassumo. Le mutate condizioni lavorative mi hanno impedito già nel 2021 di poter presenziare alla riunione della GWEF, e ciò, a causa di regole pregresse del Comitato centrale votate anche da chi mi ha preceduto, ha creato qualche problema con eventuali ripercussioni nel 2022 (perché la mia situazione non si modificherà nel breve termine), ho quindi considerato e proposto al nostro Presidente lo switch con il nostro co-interrep Philippe Aubineau, che ha dimostrato di essere "sul pezzo", presente, e soprattutto capace di portare sul tavolo della GWEF le necessità del GWCI. Philippe è profondo conoscitore del mondo winger, e della GWEF stessa. Ci conosciamo da oltre 20 anni e ho avuto modo di apprezzare la sua determinatezza nel promuovere le sue ragioni, ed è ciò di cui il GWCI ha necessità in una GWEF troppo mitteleruopea, e poco periferica. Le regole, sia del GWCI che della GWEF, ci permettono di nominare un socio (con oltre 15 anni di appartenenza) esterno al CD, e così abbiamo definito.

Il nostro IR, già nella sua carica ufficialmente comunicata al Comitato GWEF, ha dovuto lavorare su una necessità impellente che riguardava il nostro prossimo internazionale. Nel nostro stesso fine settimana, programmato da Edwin Devey (Segretario GWEF) da un triennio, si è inserito recentemente nel comune di Pinzolo (interessando quindi tutta l'area del nostro raduno) l'organizzazione del mondiale di mountain bike! Per cercare di ovviare ad evidenti problemi logistici (di alloggiamento, catering, circolazione, permessi ecc.) abbiamo cercato di trovare un accordo con i paesi prossimi al nostro evento, ed è così che Philippe ha ottenuto da Tomasz Tauroginsky, IR polacco, il cambio di data, procrastinando il nostro evento, tra le altre cose, nel suo week end "naturale, dal 30 giugno al 3 luglio 2022. E questo non era per nulla scontato, quindi Bravo Philippe! E sicuramente un sollievo per il nostro Sergione che potrà continuare con più leggerezza l'organizzazione.

Ma non solo. Come anticipato sull'edito scorso, il CD del GWCI ha manifestato interesse nel proporre un progetto alla GWEF per l'organizzazione del 40° anniversario della GWEF che si terrà nel 2023. Abbiamo sondato le necessità e analizzato le motivazioni per cui fu bocciata la nostra candidatura 10 anni fa, rilevando con certezza che ancora una volta ci fu una visione "GWEFcentrica" fatta di accordi tra IR più che valutazione seria di progetti efficaci e validi. Ricordo che la nazione che si aggiudicò la manifestazione (ovviamente gli IR votavano la location, con i servizi e potenzialità!) cambio per ben 2 volte il luogo dell'evento!!! Inaccettabile.

Preciso, per ovviare ad eventuali dubbi, che rimango Consigliere, in seno al GWCI e sempre redattore della nostra rivista.

Chiudo ringraziando Indio per gli anni di collaborazione come consigliere, e nell'elaborazione della nostra rivista. Abbiamo avuto, e tuttora è così, visioni molto diverse del nostro sodalizio, ma è certo che ci ha accumunato la grande passione e amore per la nostra associazione. Averi sicuramente gradito portasse a termine il suo mandato, e questa è una delle nostre differenze. Contestualmente faccio il benvenuto a Sergio Gatti nel CD, sperando che possa portare il suo entusiasmo e la sua energia in questa nuova avventura.

Auguri di Buone Feste a tutti voi.

Ciao Pier… i prossimi saluti cercherò di venire a farteli di persona.

Gianpino "GP" Napolitano #841

Philippe Aubineau

Dal Vostro Interrep

Mi auguro che questa estate abbiate potuto "macinare" chilometri in giro per la nostra bella Italia, e magari anche oltralpe.

Le attività GWEF, in questo mese di settembre, sono ripartite per la felicità dei grandi viaggiatori e gli appassionati di treffen.

Così che dopo una stagione avarissima di appuntamenti si sono succeduti Lussemburgo, Bulgaria e Turchia.

Ed abbiamo ripreso alla stragrande. La nostra squadra azzurra, infatti, con ben 10 equipaggi ha conquistato, seppur per soli 20 punti, il prestigioso 1° posto in Lussemburgo. E quindi complimenti ai nostri winger che mantengono sempre alta la bandiera del GWCI. Ovviamente i numeri complessivi dei partecipanti non hanno nulla a che vedere con l'epoca pre-Covid, ma i 202 equipaggi sono un numero che fa ben sperare per la prossima stagione. In Bulgaria si è affermato il club Ukraino, mentre in Turchia gli austriaci. Al momento della redazione non ho la classifica bulgara e non conosco il nostro posizionamento, sappiamo invece che nessun equipaggio ha raggiunto la penisola anatolica.

Si è tenuta, dopo 2 anni di assenza, anche la riunione del Comitato GWEF, alla quale non ho potuto partecipare per motivi di lavoro, ma ho incaricato il nostro Co-Interrep Philippe Aubineau a rappresentarci ed è grazie alla sua "minuta" che ho potuto produrre la seconda parte di questo edito. Purtroppo una riunione che ha visto numerose assenze a causa della situazione pandemica Europea, che ha reso inefficace qualunque votazione, causa quorum mancante. Infatti, nell'occasione, si sarebbe dovuta tenere la votazione del nuovo segretario e tesoriere, rinviata in Belgio 2022, unitamente alla Presidenza. A tal proposito, qualunque socio può candidarsi a queste cariche, fatta salva la conoscenza dell'inglese, lingua ufficiale della Federazione, sapendo che l'attuale Segretario: Edwin Devey (belga) dopo moltissimi anni, ha deciso di non candidarsi, la Tesoriera: Lesley Snell (GB), invece, riproporrà la sua candidatura e il nostro Presidente GWEF: Alex Lemoine (belga), spera ci siano candidati così da non doversi ripresentare.

Sono in grado, comunque, di darvi alcune informazioni che sono state verbalizzate durante il meeting.

La disputa pluriennale tra la GWEF e il Sig. Drinias (che ricordo ha fatto causa per la querelle con la Grecia) si è definitivamente conclusa, dove ha visto soccombere la Federazione in termini economici, ma che avrebbe potuto rivalersi a sua volta. Ma ciò avrebbe comportato altro esborso economico e soprattutto un rinnovato impegno da parte del Presidente e Segretario, piuttosto logorati da questi lunghi anni di Tribunale.

L'STA2021 è stato ufficialmente annullato. Nonostante ci fosse qualche promotore, evidentemente il numero più che esiguo di eventi per l'anno in corso ha spinto la maggioranza ha votare in questa direzione.

Per il 2022 dobbiamo attenderci una stagione di treffen internazionali. Infatti tutti i club hanno confermato la loro organizzazione, tranne la Bielorussa che è costretta alla cancellazione a causa di una difficile situazione politica e di comprovate condizioni di insicurezza.

Per il 2023 è previsto il Super Treffen per festeggiare i 40° anni della GWEF. Si sono aperte le candidature e sarà premura del Direttivo GWCI valutarne l'interesse.

Philippe Aubineau # 1762

ROAD OF FAME

La GWCI - Road of Fame (traducibile con “la strada dei famosi”) è dedicata a quei soci, ad oggi attivi e regolarmente iscritti, che si sono distinti nella nostra Associazione contribuendo allo sviluppo, alla crescita e alla divulgazione dello spirito winger. La Road of Fame non è un luogo fisico, ma virtuale e visitabile sul nostro portale. Per ogni anno associativo possono entrare a far parte della GWCI - Road of Fame non più di 6 soci.
Il Direttivo, su proposta dei Consiglieri, potrà nominare i soci meritevoli di tale onorificenza ai quali verrà consegnata la cornice e la spilla, appositamente coniata, durante un evento stabilito nel corso dell’anno.
Anche quest’anno 4 soci con meriti particolari sono entrati a far parte della Road of Fame, nominati e scelti in occasione del riunione del CD dell’ottobre 2019.

FERNANDO “FRED” PISTONE E ANNA DRAGO #177
Fred: “l’uomo che sussura alle Gold Wing”, insieme alla sua inseparabile Anna esempio di longevità motociclistica, sempre carichi di entusiasmo e sempre presenti. Un esempio per tutti.
ANNO SOCIALE 2020
Il Consiglio Direttivo

SALVATORE “DOC” FABRIZI #486
Da sempre nel nostro mondo GWCI, porta ovunque il suo entusiasmo e la sua voglia di andare in moto, esempio di convivialità ed amicizia, sprone per tutti noi.
ANNO SOCIALE 2020
Il Consiglio Direttivo

WINGSTORE SHOP.COM
WWW.WINGSTORESHOP.COM

WINGSTORE - Via Verbano 190 28100 Novara - Tel. +39 0321 477000 - Fax. +39 0321 658178
www.wingstoreshop.com - info@wingstore.it